

Avviso FEMI 2023.01 - FNC

Delibera del CdA del 24 novembre 2022

Indice del documento

Sezione A	Parte generale	4
A.1	Premessa	4
A.2	Finalità dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC	6
A.3	Tipologia degli interventi ammessi	6
Sezione B	Avviso FEMI 2023.01 - FNC - Asse 1 - 2 - 3	7
B.1	Priorità dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC	7
B.2	Modalità formative.....	7
B.3	Requisiti dei presentatori	7
B.3.1	Partner di Progetto	7
B.3.2	Delega a soggetti terzi	8
B.3.3	Enti erogatori di Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher	8
B.4	Richiesta di condivisione dei Progetti formativi alle Parti Sociali.....	8
B.5	Beneficiari.....	8
B.6	Disciplina degli Aiuti di Stato e modalità di determinazione del Cofinanziamento Privato	8
B.6.1	Tipologia degli Aiuti di Stato per Asse formativa.....	9
B.6.2	Asse 1 – Progetti formativi aziendali.....	9
B.6.3	Asse 2 – Progetti formativi interaziendali.....	9
B.6.4	Asse 3 – Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher	9
B.7	Destinatari dell'attività formativa	9
B.8	Risorse dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC	9
B.9	Termini e modalità per la presentazione della domanda.....	10
B.10	Documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo	11
B.10.1	Trasmissione della documentazione.....	11
B.10.2	Trasmissione della documentazione su supporto cartaceo.....	11
B.10.3	Trasmissione telematica dalla documentazione.....	11
B.11	Verifica di ammissibilità formale e valutazione tecnica	11
B.12	Tempi di realizzazione e rendicontazione.....	14
B.13	Contributi ammissibili	14
B.13.1	Contributo richiedibile.....	14
B.13.2	Asse 3 – Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher	15
B.14	Obblighi dei soggetti ammessi al contributo	15
B.15	Esiti dell'istruttoria.....	16
B.16	Verifiche in itinere e verifiche di II livello (ex post)	16
B.17	Modalità di erogazione del contributo.....	16
B.18	Chiarimenti.....	16
B.19	Privacy.....	16
B.20	Revoca o rinuncia al contributo	16
B.21	Norma di rinvio.....	16
Sezione C	Avviso FEMI 2023.01 - FNC Asse FNC Progetti formativi che intendono avvalersi dell'intervento del Fondo Nuove Competenze	17
C.1	Premessa	17
C.2	Fondo Nuove Competenze (FNC) – Asse FNC dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC	17
C.3	Ambito di applicazione del Fondo Nuove Competenze.....	17
C.4	Beneficiari.....	17
C.5	Destinatari dell'attività formativa	17
C.6	Richiesta di condivisione dei Progetti formativi alle Parti Sociali.....	17
C.7	Modalità formative.....	17
C.8	Requisiti dei presentatori	18
C.9	Requisiti dei soggetti incaricati della messa in trasparenza e attestazione	18
C.10	Requisiti dell'attestazione finale di messa in trasparenza dei percorsi formativi.....	18
C.11	Tipologia degli interventi ammessi.....	18
C.12	Caratteristiche dei Progetti formativi.....	18
C.13	Partner di Progetto	18
C.14	Delega a soggetti terzi	18
C.15	A.T.I. o A.T.S.	19

C.16	Tipologia degli Aiuti di Stato	19
C.17	Risorse Asse FNC.....	19
C.18	Tempi e modalità di presentazione del Progetto formativo	19
C.19	Verifica di ammissibilità al finanziamento	20
C.20	Tempi di realizzazione e rendicontazione ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze	20
C.20.1	Tempi di realizzazione ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze.....	20
C.20.2	Tempi di rendicontazione ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze	20
C.21	Tempi di realizzazione e rendicontazione ai fini del riconoscimento del finanziamento da parte di FondItalia.....	21
C.22	Contributi ammissibili.....	21
C.22.1	Progetti formativi aziendali.....	21
C.23	Obblighi dei soggetti ammessi al contributo	22
C.24	Verifica di ammissibilità formale e valutazione tecnica	22
C.25	Documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo	23
C.25.1	Trasmissione dalla documentazione su supporto cartaceo.....	23
C.25.2	Trasmissione telematica dalla documentazione.....	23
C.26	Esiti dell'istruttoria.....	23
C.27	Verifiche in itinere e verifiche di II livello (ex post)	23
C.28	Modalità di erogazione del contributo.....	23
C.29	Norma di rinvio.....	24
C.30	Privacy.....	24

Sezione A

PARTE GENERALE

A.1 Premessa

Il Fondo Formazione Italia (in sigla FondItalia) – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Confederazione datoriale FederTerziario – Federazione Italiana del Terziario, dei Servizi, del Lavoro Autonomo e della Piccola Impresa Industriale, Commerciale ed Artigiana – e dalla Confederazione Sindacale UGL – Unione generale del Lavoro – attraverso uno specifico Accordo Interconfederale che riguarda tutti i settori economici, compreso quello dell’agricoltura. FondItalia non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese e dei lavoratori dei settori economici delle micro, piccole e medie imprese, in una logica di relazioni sindacali ispirata alla qualificazione professionale, allo sviluppo occupazionale ed alla competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi sottoscritti e/o firmati per adesione. Il Fondo promuove e finanzia – secondo le modalità fissate dall’art. 118 della legge n. 388 del 2000 e successive modificazioni e integrazioni e per tutte le imprese che aderiscono al Fondo – progetti formativi aziendali, nazionali, territoriali o settoriali, concordati tra le Parti sociali in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in data 24 novembre 2022,

visti:

- ♦ Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – FNC pubblicato da ANPAL del 10.11.2022
- ♦ Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 22 settembre 2022, attuativo del citato articolo l’art.11-ter del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.
- ♦ Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n.34
- ♦ Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215
- ♦ Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 14 dicembre 2021
- ♦ Decisione della Commissione Europea del 17 settembre 2021 con cui è stata approvata l’assegnazione delle risorse aggiuntive provenienti da REACT EU al programma nazionale FSE dell’Italia dedicato alle *“Politiche attive per l’occupazione”*
Un miliardo destinato al rifinanziamento dell’iniziativa denominata “Fondo Nuove Competenze” a valere sull’Asse 6 “Interventi REACT EU”, Priorità di Investimento 1.3.i “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”
- ♦ Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 22 gennaio 2021, che introduce modificazioni e integrazioni al citato decreto ministeriale del 9 ottobre 2020
- ♦ Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università, e della ricerca del 5 gennaio 2021 recante *“Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”*
- ♦ Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro economia e delle finanze, del 9 ottobre 2020, con il quale viene data attuazione al Fondo Nuove Competenze
- ♦ Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 che prevede l’istituzione del Fondo Nuove Competenze
- ♦ Linee Guida FondItalia all’uso della TELEFORMAZIONE dell’11.05.2020 e successiva integrazione del 27.05.2020
- ♦ INAIL - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione - Aprile 2020
- ♦ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro tra Governo e Parti Sociali del 24.04.2020
- ♦ Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)
 - D. M. n.115 del 31.05.2017. Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato
 - D. D. 28.07.2017. Relativo all’attuazione di quanto disposto dal D.M. 115/2017
- ♦ Linee guida ANPAL del 10.04.2018 sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all’articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388
- ♦ D.D.G. n. 6567 DEL 28.10.2016
- ♦ Regolamento (CE) 651/2014 del 01.07.2014
Valido fino al 31 dicembre 2020, che sostituisce ed abroga il precedente Regolamento CE 800/2008 sugli Aiuti di Stato per la formazione
- ♦ Regolamento Ministero del Lavoro - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: *“Fondi Interprofessionali per la formazione continua. Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014”* - (approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica) *Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883. Concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014*
- ♦ Nota ai Fondi Interprofessionali - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – 22.12.2014
Nota integrativa al Regolamento (approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica)
- ♦ Regolamento (CE) 717/2014
Approvato il 27 giugno 2014 e relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” per i settori della pesca e dell’acquacoltura
- ♦ Regolamento (UE) 1379/2013 della Commissione del 11.12.2013 Relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore pesca e acquacoltura integrato dal Regolamento (UE) 717/2014
- ♦ Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013
Relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”
- ♦ Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18.12.2013
Relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo
- ♦ Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92

- ◆ Legge n. 136/2010 art. 3
Recante disciplina inerente alla tracciabilità dei flussi finanziari
- ◆ Circolare MLPS n. 2 del 02.02.2009
Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)
- ◆ Reg (CE) n. 396/2009
Recante modifica del regolamento CE 1081/2006
- ◆ Reg. (CE) n. 1083/2006
Recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999
- ◆ Reg (CE) n. 1081/2006
Relativo al Fondo sociale europeo
- ◆ D.lgs. n. 163/2006
Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 004/17/CE e 2004/18/CE
- ◆ Circolare INPS n. 60/2004 del 06.04.2004
Ulteriori precisazioni e chiarimenti in merito all'operatività dei Fondi interprofessionali istituiti dall'art. 118 Legge n. 388/2000
- ◆ Linee guida del MLPS del 02.04.2004
Linee guida del sistema di monitoraggio dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua
- ◆ Circolare MLPS 36/2003 del 18.11.2003 Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua.
Criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie di cui ai commi 10 e 12 lettera b) dell'art. 118 L. n. 388/2000 e s.m.i.
- ◆ Circolare INPS n. 71/2003 del 02.04.2003
Natura, caratteristiche e modalità di adesione ai Fondi istituiti ai sensi della legge n. 388/2000
- ◆ Reg (CE) n. 70/2001
Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese
- ◆ Reg (CE) n. 68/2001
Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione
- ◆ Art. 118 L. 388/2000 del 23.12.2000 e s.m.i.
Interventi in materia di formazione professionale nonché disposizioni in materia di attività svolte in fondi comunitari e di Fondo Sociale Europeo
- ◆ Legge n. 3/2003 art. 11
Relativo al Codice unico di progetto degli investimenti pubblici
- ◆ Delibera CIPE n. 24/2004
Relativo all'Implementazione del Sistema del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)
- ◆ Accordo Interconfederale tra la Confederazione datoriale FederTerziario – Federazione Italiana del Terziario, dei Servizi, del Lavoro Autonomo e della Piccola Impresa Industriale, Commerciale ed Artigiana – e dalla Confederazione Sindacale UGL – Unione generale del Lavoro – “Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia” sottoscritto in data 30.06.2008;
- ◆ Atto Costitutivo di FondItalia, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 34/V/09 in data 12.02.2009;
- ◆ Statuto e Regolamento vigenti.

vagliate le considerazioni del Comitato Tecnico Scientifico di FondItalia, nominato nel CdA del 04.05.2018, relativamente a:

- ◆ indirizzi presenti nel POA FondItalia;
- ◆ finalità dell'Avviso;
- ◆ criteri di valutazione adottati dal Nucleo di Valutazione;

ha deliberato:

L'approvazione dell'**Avviso FEMI 2023.01 - FNC**, avente ad oggetto il finanziamento di Progetti Formativi, di tipo aziendale, interaziendale, individuale mediante voucher e Progetti formativi che intendano avvalersi dell'intervento FNC concordati tra le Parti Sociali che promuovono il Fondo, di imprese aderenti a FondItalia. L'Avviso, pubblicato in data **30 novembre 2022**, la cui dotazione economica ammonta a **€ 7.000.000,00** (settemilioni/00) prevede una procedura a Sportello, fino ad esaurimento delle disponibilità, le cui scadenze previste sono indicate nel paragrafo B.9 del presente Avviso.

Al finanziamento dei Progetti formativi concorrono le risorse finanziarie disponibili delle imprese aderenti al Fondo, ad esclusione delle imprese che abbiano fatto espressa richiesta di attivazione del **Conto Formativo** (monoaziendale), per le quali si rimanda alle Linee guida dedicate.

A.2 Finalità dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC

L'Avviso FEMI 2023.01 - FNC è finalizzato a promuovere la crescita e la qualificazione professionale dei lavoratori a supporto dello sviluppo e dell'innovazione nelle imprese.

A.3 Tipologia degli interventi ammessi

Il presente Avviso finanzia Progetti formativi, concordati tra le Parti Sociali che promuovono il Fondo, articolati in quattro differenti assi formative:

- ♦ **Asse 1 – Progetti formativi aziendali**, ossia un progetto formativo in linea con le esigenze formative espresse da una sola impresa. La singola impresa, o chi da essa delegato, definisce un Progetto formativo specifico, personalizzato e più adatto ad affrontare le criticità e/o le linee di sviluppo, coerentemente alla analisi dei fabbisogni e nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso;
- ♦ **Asse 2 – Progetti formativi interaziendali**, ossia un progetto formativo in linea con le esigenze formative espresse da più imprese. Più imprese, aggregandosi secondo una logica di rete, delegano un Ente Attuatore alla predisposizione e presentazione di un Progetto formativo coerentemente con una analisi dei fabbisogni trasversale alle imprese, più adatto ad affrontare le loro criticità e/o le linee di sviluppo, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso;
- ♦ **Asse 3 – Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher**, ossia partecipazione a percorsi formativi a scelta individuale di alta formazione o di formazione specialistica erogata da specifici Enti erogatori (si veda punto B.3.3 in linea con le esigenze formative espresse da una o più imprese.
- ♦ **Asse FNC – Progetti formativi che intendono avvalersi dell'intervento del Fondo Nuove Competenze**, ossia progetti formativi in favore dei dipendenti di imprese aderenti a FondItalia che abbiano stipulato, ai sensi dell'art. 88, co. 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 e dell'art. 4 del decreto-legge n. 104 del 2020, accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro destinati a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori. La finalità di FNC è quella di agevolare l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato di lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali, ovvero qualora emerga un bisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori conseguente alla sottoscrizione di accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico, ovvero conseguente al ricorso al Fondo per il sostegno alla transizione industriale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022..

Per i Progetti formativi le cui imprese partecipanti intendono avvalersi degli interventi del FNC si rinvia alla specifica disciplina contenuta nella Sezione C del presente Avviso.

Sezione B

AVVISO FEMI 2023.01 - FNC - ASSE 1 - 2 - 3

B.1 Priorità dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC

Sulla base di quanto condiviso con il Comitato Tecnico Scientifico del Fondo, nominato nel CdA del 04.05.2018, riunitosi per la terza volta nel corso dell'anno, in data 10.11.2022, FondItalia ha identificato per il presente Avviso le seguenti tematiche prioritarie d'intervento:

- ♦ aggiornamento e mantenimento delle competenze;
- ♦ adozione di nuovi modelli di gestione aziendale (risorse umane, qualità, tecniche di produzione) ed amministrazione;
- ♦ sviluppo delle abilità personali;
- ♦ introduzione di elementi di innovazione tecnologica e digitale;
- ♦ incremento della conoscenza del contesto lavorativo;
- ♦ incremento della conoscenza e delle competenze linguistiche;
- ♦ supporto all'internazionalizzazione;
- ♦ green economy.

Si precisa che potranno essere indicate più tematiche di intervento per ciascun Progetto Formativo.

B.2 Modalità formative¹

Per l'erogazione delle attività formative è possibile ricorrere alle seguenti modalità:

- ♦ **aula:** formazione in aula erogata in un ambiente interno o esterno all'impresa beneficiaria;
- ♦ **seminari e workshop:** attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico;
- ♦ **formazione a distanza (FAD) e/o e-learning:** modalità caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e del/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie;
- ♦ **affiancamento:** tipologia di formazione rivolta al miglioramento delle competenze in ambito lavorativo mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza;
- ♦ **training on the job:** tipologia di formazione in cui le abilità e le competenze da apprendere vengono trasmesse/insegnate all'interno di situazioni in cui il discente esercita già le attività lavorative a cui il programma vuole preparare;
- ♦ **coaching:** tipologia di formazione personalizzata, programmata con il supporto della figura del coach, per sviluppare, migliorare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali del discente, necessarie a mettere in atto una performance efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore;
- ♦ **teleformazione²:** modalità sincrona caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e del/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie che garantisca una interazione tra docente e discente analoga a quella della modalità d'aula frontale.

B.3 Requisiti dei presentatori

Possono presentare i Progetti a valere sul presente Avviso **FEMI 2023.01 - FNC** gli **Enti Attuatori** (di seguito denominati EA), accreditati presso il Fondo.

Per FondItalia, l'EA ha la gestione operativa e finanziaria delle attività formative svolte in favore del personale delle Imprese beneficiarie, effettuata tramite la presentazione di Progetti formativi.

Tutti gli Enti Attuatori devono obbligatoriamente e preventivamente richiedere e ottenere l'Accreditamento per la gestione di Progetti di formazione continua presso il Fondo, secondo le modalità previste dal "Regolamento di Accredimento per le Strutture Formative" approvato dal CdA del 05.02.2020.

Per la progettazione e la realizzazione del Progetto formativo, gli Enti Attuatori possono avvalersi di Partner di Progetto, di cui al paragrafo B.3.1 del presente Avviso, e solo in condizioni specifiche, di Soggetti Terzi, di cui al paragrafo B.3.2 del presente Avviso.

In ogni caso, i Progetti formativi devono essere sottoposti a concertazione delle Parti Sociali per il tramite dei soggetti titolari, così come previsto nell'Accordo Interconfederale "Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia", siglato dalle Parti in data 30.05.2018, e nel "Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale" e nel "Regolamento attuativo delle procedure finalizzate alla attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia", approvati nel CdA del 30.05.2018.

B.3.1 Partner di Progetto

Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti partner, originariamente indicati come tali nel Progetto formativo o, comunque, da soggetti, tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio beneficiario o partner di strutture associative.

Fatto salvo quanto specificato nella definizione di partner, di cui al punto su menzionato, si specifica quanto segue:

- ♦ è fatto obbligo all'EA di specificare nel Formulario di presentazione i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato;
- ♦ l'EA rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo;
- ♦ la sostituzione di uno dei partner è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione e autorizzazione del Fondo;
- ♦ l'eventuale variazione di attività del soggetto partner dovrà essere comunicata tempestivamente al Fondo e preventivamente autorizzata;
- ♦ il partner presenterà fattura o nota di debito intestata all'EA del Progetto, effettivo titolare del contributo relativamente alle attività espletate ed ai corrispettivi economici di propria competenza, allegando alla stessa la documentazione amministrativo-contabile comprovante i costi reali sostenuti;
- ♦ con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite l'EA dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'EA ed il Fondo, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia;
- ♦ l'EA assume la responsabilità di verificare che il soggetto partner abbia applicato costi reali senza alcun ricarico, acquisendo direttamente idonea documentazione da sottoporre a FondItalia in fase di controllo.

Il Fondo è estraneo ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti partner.

¹ Si precisa che le ore di affiancamento, training on the job e coaching non potranno assorbire più del 35% del tempo previsto per una attività formativa.

² Vedi "Linee Guida all'uso della TELEFORMAZIONE" dell'11.05.2020 e successiva integrazione del 27.05.2020

Si chiarisce che per i Progetti formativi presentati mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete non sarà ammissibile l'affidamento di incarichi alle imprese beneficiarie attraverso la *species* del partenariato o attraverso altre tipologie di incarichi/affidi. Eventuali apporti delle imprese beneficiarie concorreranno esclusivamente alla quota di cofinanziamento, qualora prevista.

Si chiarisce altresì che qualora l'EA sia anche impresa beneficiaria, eventuali costi relativi a incarichi svolti da personale interno, non saranno ammessi a finanziamento e gli stessi concorreranno esclusivamente alla quota di cofinanziamento, qualora prevista.

B.3.2 Delega a soggetti terzi

Nella *species* della delega si riconducono gli affidamenti di attività/servizi/prestazioni che abbiano particolare rilevanza rispetto agli obiettivi del Progetto formativo e che diano allo stesso un valore aggiunto, determinando, di fatto, la concessione e l'attribuzione del finanziamento.

L'EA può, quindi, affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza, nonché delle disposizioni stabilite nel "Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali", approvato nel CdA di FondItalia del 24.11.2022, e dalla normativa italiana e comunitaria di riferimento.

La Delega dovrà essere inserita e rigorosamente motivata all'interno del Formulario di presentazione del Progetto, unitamente alla precisa indicazione delle attività oggetto di delega e delle generalità del soggetto delegato.

Si chiarisce che, come ribadito dall'ANPAL nelle "Linee Guida sulla gestione delle risorse attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua di cui all'art.118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388", laddove sia previsto il ricorso alla *species* della delega a un Soggetto Terzo, questa sarà approvata solo a condizione che:

- ♦ si tratti di acquisizioni qualificate che conferiscano all'operazione un apporto di tipo integrativo e/o specialistico di cui l'Attuatore non disponga in maniera diretta;
- ♦ si tratti di interventi formativi rivolti al personale dipendente di imprese non dotate di centro di formazione interna;
- ♦ il valore complessivo delle attività delegate non sia superiore al 30% del valore complessivo del Progetto.

B.3.3 Enti erogatori di Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher

Per Ente erogatore si intende l'Ente che concretamente realizza l'attività formativa finanziata mediante voucher, il Progetto formativo individuale, presentato sempre dall'EA o dall'impresa singola per i propri dipendenti e dirigenti, il cui finanziamento consente a singoli lavoratori di imprese aderenti a FondItalia di frequentare corsi di formazione a scelta individuali.

Il presente Avviso indica come ammissibili per il voucher **esclusivamente** percorsi formativi a scelta individuale di alta formazione o di formazione specialistica, realizzati esclusivamente dai seguenti Enti erogatori:

- a. Strutture pubbliche, quali ad esempio, Università statali, Università legalmente riconosciute, Politecnici, Scuole ed Istituti Superiori pubblici o parificati, Enti e Istituzioni di Ricerca pubblici, Accademie ed Istituti non universitari legalmente riconosciuti, Scuole di Formazione professionale regionali, etc.;
- b. Enti di interesse nazionale.

Sono esclusi dalla elencazione di cui ai punti a. e b. che precedono, quei soggetti che, seppur rientranti nelle summenzionate tipologie, sono accreditati da FondItalia come Enti Attuatori o Titolari di Rete.

Si intendono esclusi dalla finanziabilità attraverso voucher percorsi formativi relativi alla formazione ex lege, quali ad esempio quelli riconducibili alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

B.4 Richiesta di condivisione dei Progetti formativi alle Parti Sociali

La presentazione dei Progetti Formativi è subordinata alla preventiva condivisione da parte delle Parti Sociali istitutive di FondItalia, secondo quanto indicato nell'Accordo Interconfederale "Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia" e nel "Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale", siglato dalle Parti in data 30.05.2018, e nel "Regolamento attuativo delle procedure finalizzate alla attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia", approvati nel CdA del 30.05.2018.

La domanda di condivisione del Progetto Formativo viene valutata dalle Parti Sociali istitutive di FondItalia per ogni Sportello, così come disciplinato dal suddetto Accordo, ed è propedeutica alla valutazione di ammissibilità dei Progetti operata dal Fondo.

L'esito della valutazione della domanda viene comunicata direttamente dal Fondo all'Ente Presentatore mediante pubblicazione in Piattaforma Femiweb del "Verbale di condivisione dei Progetti formativi finanziati da FondItalia", sottoscritto dalle Parti.

L'eventuale diniego delle Parti Sociali alla condivisione costituisce causa di inammissibilità del Progetto Formativo.

B.5 Beneficiari

Sono considerate soggetti beneficiari le imprese che alla data di presentazione del Progetto, risultino aderenti a FondItalia e che sottoscrivano l'impegno a rimanere aderenti al Fondo per il tempo di realizzazione, rendicontazione e a completamento dell'iter amministrativo – contabile del Progetto formativo.

Per quanto riguarda le imprese aderenti a FondItalia che abbiano attivato un Conto Formativo (monoaziendale), si rimanda alle Linee guida dedicate.

B.6 Disciplina degli Aiuti di Stato e modalità di determinazione del Cofinanziamento Privato

Ai fini della determinazione del contributo concedibile ed ai sensi degli adempimenti previsti per il Registro Nazionale Aiuti – RNA, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare esplicitamente per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai seguenti regolamenti:

- ♦ **Regime di esenzione** – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- ♦ **Regime "de minimis"** – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime "de minimis"** – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime "de minimis"** - Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti "de minimis" per il settore pesca e acquacoltura.

Per la determinazione dell'intensità degli Aiuti in esenzione, si rinvia al Regolamento UE 651/2014, come indicato nel "Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali", approvato nel CdA del 24.11.2022.

Si chiarisce che qualora siano presentati Progetti Formativi interaziendali, il regime di Aiuti delle imprese beneficiarie dovrà essere il medesimo.

Non saranno, pertanto, ammessi al contributo Progetti Formativi interaziendali a favore di imprese che abbiano optato all'interno del medesimo Progetto per il Regime di Aiuti "de minimis" e per il Regime di Aiuti in esenzione – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Prima della presentazione della domanda di finanziamento ciascuna impresa beneficiaria della formazione finanziata è tenuta a presentare apposita dichiarazione relativa alla tipologia di aiuti richiesti, compilando quindi l'**Allegato D – Richiesta contributo del soggetto beneficiario** nel quale indicherà regime ed intensità dell'aiuto.

Si precisa che, per le imprese che abbiano optato per aiuti in esenzione, in ottemperanza all'art. 31 comma 2 del Regolamento UE 651/2014 e s.m.i., FondItalia non finanzia gli interventi formativi relativi alla formazione *ex lege*, quali ad esempio quelli riconducibili alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro.

Per le imprese che abbiano optato per aiuti di importanza minore, FondItalia finanzia, anche interventi formativi relativi alla formazione obbligatoria per legge, come chiarito dalla nota ANPAL n. 0007377 del 15/06/2018.

I citati regolamenti sono consultabili sul sito di FondItalia www.fonditalia.org.

B.6.1 Tipologia degli Aiuti di Stato per Asse formativa

B.6.2 Asse 1 – Progetti formativi aziendali

I contributi del Fondo a sostegno dell'Asse 1 sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli Aiuti di Stato.

Ai fini della determinazione del contributo concedibile ed ai sensi degli adempimenti previsti per il Registro Nazionale Aiuti – RNA, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare esplicitamente per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai seguenti regolamenti:

- ♦ **Regime di esenzione** – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- ♦ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime “de minimis”** - Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti “*de minimis*” per il settore pesca e acquacoltura.

In applicazione ai Regolamenti relativi agli Aiuti di importanza minore “*de minimis*”, l'intensità dell'Aiuto per i Progetti formativi aziendali è stabilita nel 100% del finanziamento.

Si chiarisce che per i Progetti formativi le cui imprese beneficiarie abbiano optato per il Regime in esenzione – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, la formazione dovrà avvenire durante il regolare orario di lavoro, dal momento che le imprese beneficiarie concorrono all'intensità dell'aiuto attraverso la quota di apporto proprio determinata dal costo dei lavoratori in formazione³.

B.6.3 Asse 2 – Progetti formativi interaziendali

I contributi del Fondo a sostegno dell'Asse 2 sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli Aiuti di Stato.

Ai fini della determinazione del contributo concedibile ed ai sensi degli adempimenti previsti per il Registro Nazionale Aiuti – RNA, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare esplicitamente per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai seguenti regolamenti:

- ♦ **Regime di esenzione** – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- ♦ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime “de minimis”** - Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti “*de minimis*” per il settore pesca e acquacoltura.

In applicazione ai Regolamenti relativi agli Aiuti di importanza minore “*de minimis*”, l'intensità dell'Aiuto per i Progetti formativi aziendali è stabilita nel 100% del finanziamento.

Si chiarisce che per i Progetti formativi le cui imprese beneficiarie abbiano optato per il Regime in esenzione – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, la formazione dovrà avvenire durante il regolare orario di lavoro, dal momento che le imprese beneficiarie concorrono all'intensità dell'aiuto attraverso la quota di apporto proprio determinata dal costo dei lavoratori in formazione⁴.

B.6.4 Asse 3 – Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher

I contributi del Fondo a sostegno dell'Asse 3 sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli Aiuti di importanza minore “*de minimis*”.

In applicazione ai Regolamenti relativi agli Aiuti di importanza minore “*de minimis*”, l'intensità dell'Aiuto concesso dal Fondo per i Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher è imputabile solo a titolo di aiuto “*de minimis*” e corrisponde al 100% del finanziamento.

B.7 Destinatari dell'attività formativa

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti e dirigenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e s.m.i.

Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche gli apprendisti e i soci di cooperativa, i dipendenti a tempo determinato delle Amministrazioni Pubbliche, le categorie del personale artistico, teatrale e cinematografico con rapporto di lavoro subordinato (circ. INPS n.140/2012), cassintegrati, lavoratori in mobilità, nonché i lavoratori stagionali che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione della richiesta del Progetto Formativo, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed aderenti al Fondo e che al termine del percorso formativo siano in forza presso l'impresa beneficiaria e lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e/o a progetto, ove previsto dalla normativa di riferimento o dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL vigente.

B.8 Risorse dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC

Le risorse complessive destinate ai Progetti finanziati a valere sui Conti di Rete, secondo le modalità descritte nel presente Avviso, ammontano a € 7.000.000,00 (settemilioni/00).

Il Fondo si riserva di deliberare, per mezzo di avviso pubblico, di norma con cadenza quadrimestrale, l'aumento delle risorse dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC, sulla base dei trasferimenti INPS resisi disponibili.

Fermo restando le risorse destinate, il Fondo si riserva di:

1. ridurre il contributo richiesto per il singolo Progetto sulla base della valutazione demandata al Nucleo di Valutazione Tecnica incaricato dal CdA di FondItalia, in ragione del superamento dei massimali previsti;
2. integrare le risorse finanziarie disponibili sul presente Avviso.

Per ogni **Progetto formativo aziendale o interaziendale** è concesso un contributo massimo di € 40.000,00 (quarantamila/00).

Per ogni **Progetto formativo individuale finanziabile mediante voucher** è concesso un contributo massimo, a copertura parziale o totale delle spese di iscrizione e di frequenza, per singolo voucher di € 3.000,00 (tremila/00)⁵.

³ Per destinatari cassintegrati e stagionali la quota di apporto proprio sarà eventualmente determinata con differenti modalità.

⁴ Per destinatari cassintegrati e stagionali la quota di apporto proprio sarà eventualmente determinata con differenti modalità.

⁵ Salvo decisione diversa del CdA.

B.9 Termini e modalità per la presentazione della domanda

Il Progetto formativo deve essere elaborato secondo il modello di Formulario presente in Piattaforma Femiweb e successivamente validato tramite la stessa.

Femiweb è la Piattaforma *on line* di FondItalia utilizzabile dagli Enti Attuatori (EA) in possesso delle credenziali di accesso, per le attività di inserimento, validazione, gestione e rendicontazione dei Progetti, accessibile all'indirizzo www.fonditalia.org.

I Progetti Formativi possono essere presentati a partire dalle ore 12:00 del 01.12.2022 – data di apertura del I Sportello – e, relativamente allo Sportello successivo, nei tempi indicati nella Tabella 1. **Tempistiche Sportelli dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC**, ovvero fino ad esaurimento delle risorse.

Tabella 1. Tempistiche Sportelli dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC

I Sportello Assi 1-2-3		
Data apertura Sportello	01.12.2022	ore 12:00
Data chiusura Sportello (<i>Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb</i>)	21.12.2022	ore 17:00
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	16.01.2023	ore 17:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	20.01.2023	
Termine per la ricezione dei chiarimenti (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	26.01.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria ⁶ sul sito www.fonditalia.org	02.02.2023	
II Sportello Assi 1-2-3		
Data apertura Sportello	19.01.2023	ore 12:00
Data chiusura Sportello (<i>Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb</i>)	10.02.2023	ore 17:00
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	27.02.2023	ore 17:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	03.03.2023	
Termine per la ricezione dei chiarimenti (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	09.03.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	16.03.2023	
III Sportello Assi 1-2-3		
Data apertura Sportello	17.03.2023	ore 12:00
Data chiusura Sportello (<i>Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb</i>)	13.04.2023	ore 17:00
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	04.05.2023	ore 17:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	12.05.2023	
Termine per la ricezione dei chiarimenti (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	18.05.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	25.05.2023	
IV Sportello Assi 1-2-3		
Data apertura Sportello	28.04.2023	ore 12:00
Data chiusura Sportello (<i>Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb</i>)	26.05.2023	ore 17:00
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	15.06.2023	ore 17:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	23.06.2023	
Termine per la ricezione dei chiarimenti (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	03.07.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	12.07.2023	
V Sportello Assi 1-2-3		
Data apertura Sportello	13.07.2023	ore 12:00
Data chiusura Sportello (<i>Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb</i>)	02.08.2023	ore 17:00
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	14.09.2023	ore 17:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	22.09.2023	
Termine per la ricezione dei chiarimenti (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	28.09.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	05.10.2023	

⁶ Date di approvazione del C.d.A. indicative soggette a variazioni minime

VI Sportello Assi 1-2-3		
Data apertura Sportello	25.09.2023	ore 12:00
Data chiusura Sportello (<i>Validazione Progetto in Piattaforma Femiweb</i>)	16.10.2023	ore 17:00
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	06.11.2023	ore 17:00
Termine per richiesta chiarimenti da parte del Nucleo di Valutazione (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	10.11.2023	
Termine per la ricezione dei chiarimenti (<i>Mediante Piattaforma Femiweb</i>)	16.11.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	23.11.2023	

L'eventuale esaurimento delle risorse verrà comunicato da FondItalia sul sito www.fonditalia.org.

Il Fondo si riserva la facoltà di incrementare o ridefinire le risorse disponibili.

I Progetti Formativi candidati saranno esaminati secondo l'ordine cronologico di arrivo attribuito automaticamente dalla Piattaforma Femiweb e sulla base delle procedure indicate nel presente Avviso.

B.10 Documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo

B.10.1 Trasmissione della documentazione

La documentazione relativa ai Progetti formativi dovrà pervenire presso gli Uffici di FondItalia, correnti in Roma, Via Cesare Beccaria n. 16 – Cap 00196, entro le ore 17:00, pena la non ammissione del Progetto, del giorno ultimo previsto per la ricezione dei plichi indicato nella **Tabella 1. Tempistiche Sportelli dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC**.

La documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo potrà essere redatta, in alternativa, sia su supporto cartaceo sia su supporto digitale e quindi rispettivamente trasmessa tramite servizi di recapito o PEC.

B.10.2 Trasmissione della documentazione su supporto cartaceo

Tutta la documentazione di ogni Progetto deve essere contenuta in un **UNICO PLICO**, recante all'esterno oltre alla intestazione e al recapito del mittente la dicitura “*FondItalia – Avviso FEMI 2023.01 - FNC – Codice Progetto*”, ossia il codice che viene rilasciato dalla Piattaforma Femiweb al momento della validazione del Progetto Formativo.

Il plico relativo al Progetto formativo per il quale si presenta la richiesta di contributo deve contenere la seguente documentazione in originale:

- ♦ **Formulario di presentazione del Progetto**, debitamente compilato e validato e firmato nella prima pagina (*in originale, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato B** – Domanda di presentazione del Progetto formativo firmato (*in originale, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato C** – Dichiarazione costituenda A.T.I. o A.T.S.: limitatamente ai Progetti presentati da soggetti in fase di costituenda A.T.I. o A.T.S. (*in originale, scaricabile dal sito www.fonditalia.org*);
- ♦ **Allegato D** – Richiesta contributo del soggetto beneficiario (*in originale, scaricabile dalla Piattaforma Femiweb e dal sito www.fonditalia.org*);

B.10.3 Trasmissione telematica della documentazione

Tutta la documentazione di ogni Progetto deve essere trasmessa, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo avvisi.fonditalia@legalmail.it, a condizione che detta documentazione, prodotta in formato pdf, sia firmata tramite la firma elettronica qualificata (FEQ) - o digitale, rilasciata dai Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia autorizzati da AgID, dagli Enti Attuatori e dai soggetti beneficiari.

I Progetti formativi inviati al Fondo tramite tale modalità dovranno essere trasmessi singolarmente (*una PEC per ogni singolo Progetto formativo*) indicando nell'oggetto la dicitura “*AVVISO FEMI 2023.01 - FNC – Codice Progetto*”. Nel caso in cui le dimensioni della documentazione da trasmettere risultino eccessive rispetto alla capacità di trasmissione del servizio PEC, la medesima potrà essere frazionata in più invii avendo cura di riportare nell'oggetto la dicitura “*AVVISO FEMI 2023.01 - FNC – Codice Progetto – numero invio*”.

L'invio relativo al Progetto formativo per il quale si presenta la richiesta di contributo deve contenere la seguente documentazione:

- ♦ **Formulario di presentazione del Progetto**, debitamente compilato e validato e firmato nella prima pagina (*firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato B** – Domanda di presentazione del Progetto formativo firmato (*firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato C** – Dichiarazione costituenda A.T.I. o A.T.S.: limitatamente ai Progetti presentati da soggetti in fase di costituenda A.T.I. o A.T.S. (*firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato, scaricabile dal sito www.fonditalia.org*);
- ♦ **Allegato D** – Richiesta contributo del soggetto beneficiario (*firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato, in originale, scaricabile dalla Piattaforma Femiweb e dal sito www.fonditalia.org*);

B.11 Verifica di ammissibilità formale e valutazione tecnica

FondItalia si riserva di escludere dal finanziamento i Progetti formativi presentati da Enti Attuatori che abbiano posto in essere condotte tali da turbare gravemente la normalità dei rapporti con FondItalia quali, ad esempio: gravi ritardi nell'avvio delle attività formative, nella conclusione delle attività formative o del Progetto, nella presentazione della rendicontazione, nella restituzione dei finanziamenti a seguito della richiesta di FondItalia, inadempienze nell'esecuzione dei Progetti formativi, altri comportamenti tali da incidere sul rapporto fiduciario con il Fondo.

Le operazioni di ammissibilità e valutazione dei Progetti sono articolate in 2 fasi:

1. *Verifica di ammissibilità formale.*
2. *Valutazione tecnica.*

1. La *Verifica di ammissibilità formale* è una attività svolta dalla Commissione di Verifica Ammissibilità (CVA), volta ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la presentazione dei Progetti mediante il controllo formale della documentazione di presentazione dei Progetti formativi presente nei plichi.

La Commissione di Verifica Ammissibilità è nominata dal Direttore del Fondo *una tantum* e resta in carica in modalità permanente all'interno del Fondo, salvo esplicita richiesta di scioglimento da parte del Direttore. È attualmente composta da 3 membri individuati tra il personale dipendente del Fondo

Ai fini della ammissibilità, devono essere accertati i seguenti presupposti, ossia:

- ◆ che il Progetto formativo sia stato proposto per la condivisione da soggetti titolari (evento verificabile in Piattaforma Femiweb), così come previsto nell'Accordo Interconfederale “*Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia*”, siglato dalle Parti in data 30.05.2018, e nel “*Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale*” e nel “*Regolamento attuativo delle procedure finalizzate alla attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia*”, approvato nel Cda del 30.05.2018;
 - ◆ che la domanda di condivisione del Progetto Formativo abbia ottenuto parere favorevole (evento verificabile in Piattaforma Femiweb) da parte delle Parti Sociali istitutive di FondItalia;
 - ◆ che il Progetto formativo, redatto, validato e stampato mediante Piattaforma Femiweb, sia corredato degli allegati previsti, di cui al paragrafo B.10 del presente Avviso.
 - ◆ che quanto riportato in ogni Allegato D, “*Richiesta Contributo del Soggetto Beneficiario*”, corrisponda con quanto riportato nel Progetto formativo, redatto, validato e stampato mediante Piattaforma Femiweb.
- A tal proposito, nei casi di variazione delle informazioni riferite a denominazione e/o sede dell'Impresa così come riportate nel formulario e Allegato D stampati mediante Piattaforma Femiweb, si riporta l'Ente Attuatore alla necessità di fornire apposita Visura Camerale Storica dell'Azienda, aggiornata al mese precedente all'invio, dalla quale sia possibile evincere tale/i variazione/i.

La verifica di ammissibilità formale viene svolta dalla Commissione dedicata nei tempi indicati per ogni Sportello, come specificato nel paragrafo B.9 del presente Avviso, senza l'attribuzione di alcun punteggio.

2. *Valutazione tecnica.* Viene effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnica nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Nella fase di valutazione il Nucleo di Valutazione Tecnica attribuisce un punteggio complessivo ad ogni Progetto, con un valore massimo di 100, ottenibile dalla somma dei punteggi parziali assegnati sui singoli indicatori.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità in graduatoria è di **60 punti**.

Per favorire una corretta valutazione del Progetto, si raccomanda sempre di fornire una descrizione il più possibile dettagliata di tutte le sezioni da compilare in fase progettuale per una accurata declinazione della proposta progettuale.

A seguire l'elenco degli indicatori presenti nella **Scheda di valutazione** attualmente in uso, **Tabella 2. Indicatori per la valutazione di Progetti formativi aziendali e interaziendali a cura del Nucleo di Valutazione tecnica.**

Tabella 2. Indicatori per la valutazione di Progetti formativi aziendali e interaziendali a cura del Nucleo di Valutazione tecnica

Elementi di valutazione	Criteri	Punteggi assoluti assegnabili
Analisi dei fabbisogni e metodologia di raccolta	Descrizione delle esigenze formative individuate per i singoli lavoratori delle imprese coinvolte nel progetto formativo e dei metodi utilizzati per la raccolta delle informazioni	Max 10
Obiettivi	Descrizione degli obiettivi generali del progetto in rapporto alla domanda di formazione rilevata e alle priorità indicate nell'Avviso	Max 15
Caratteristiche generali del Progetto	Descrizione in merito a:	Max 30
	◆ tipologia delle imprese beneficiarie delle attività del Progetto	
	◆ caratteristiche dei lavoratori destinatari della formazione	
	◆ articolazione del Progetto	
	◆ tematiche formative	
◆ programmi didattici (allegati al Progetto)		
◆ tempistica per la realizzazione del Progetto formativo		
Metodologie di intervento	Descrizione delle <i>modalità formative</i> utilizzate (tra quelle indicate nell'Avviso)	Max 10
Modalità di monitoraggio e di valutazione risultati⁷	Descrizione degli indicatori, modalità e strumenti adottati per il processo di monitoraggio e di valutazione	Max 10
Attività non formative⁸	Descrizione delle attività non formative (<i>propedeutiche, in itinere, finali e/o trasversali</i>) previste per la realizzazione dell'intervento proposto	Max 15
Priorità Avviso FEMI 2023.01 - FNC	Presenza degli elementi premianti indicati come priorità dell'Avviso	Max 10
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ		60/100

In particolare, per quanto riguarda i **Progetti inerenti alla formazione in ambito di Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro o ex lege in generale**, la valutazione verterà su quanto prescritto dalla specifica normativa di riferimento.

⁷ Per le attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati, si raccomanda di descrivere sempre nel dettaglio gli indicatori, la modalità e gli strumenti adottati.

⁸ Con “*attività non formative*” si fa riferimento a tutte quelle azioni che non attingono espressamente ai percorsi formativi, ma che concorrono alla realizzazione degli stessi. Esse comprendono attività relative a diverse fasi del Progetto che, per loro importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi previsti in fase progettuale, prevedono un punteggio assegnabile piuttosto elevato. Si articolano in:

- attività propedeutiche, quali ricerche, orientamento;
- attività in itinere e finali, quali certificazione delle competenze acquisite, comunicazione e diffusione dei risultati, monitoraggio d'aula, rendicontazione;
- attività trasversali a tutte le fasi del progetto, come coordinamento, segreteria, amministrazione, monitoraggio e valutazione dell'intero ciclo di vita del progetto formativo.

Pertanto, si raccomanda di prevedere sempre tali attività, **compilando in modo dettagliato** il campo relativo alla descrizione delle stesse.

L'assenza di attività non formative nell'ambito del Progetto o la mancata adeguatezza di dettaglio determinano la mancata assegnazione del punteggio relativo all'*item*, generando una inevitabile penalizzazione a discapito del punteggio generale.

Pertanto, sarà oggetto di attenta verifica, pena la possibile non ammissibilità del Progetto, l'adeguata descrizione di:

- ◆ per la formazione dei lavoratori, la classe di rischio dell'impresa (basso, medio o alto), determinata dal codice ATECO e dal relativo settore di appartenenza, per quanto riguarda la formazione specifica dei lavoratori (soprattutto in caso di disomogeneità dei destinatari);
- ◆ il possesso da parte del personale docente di eventuali requisiti, se richiesti dalla specifica normativa di riferimento, evincibili dai curricula;
- ◆ la conformità a quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento, per quanto riguarda lo svolgimento della formazione in modalità e-learning, se e in quali casi sia consentita;
- ◆ la conformità dei programmi didattici (ore di formazione, contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche) e del numero allievi previsti in aula;
- ◆ la modalità di verifica dell'apprendimento (intermedia e/o finale), se prevista dalla specifica normativa di riferimento;
- ◆ l'eventuale tipologia di certificazione/accreditamento e i requisiti del soggetto formatore (Ente erogatore del corso), se richiesti dalla specifica normativa di riferimento.

A tale proposito, è possibile consultare il “*Manuale di Supporto alla Progettazione delle Attività Formative in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro*” che FondItalia ha reso disponibile all'interno della Piattaforma Femiweb.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di approfondimento in fase di progettazione per quanto riguarda gli obblighi normativi in merito ai seguenti elementi, generalmente liberi per quanto riguarda le regole dettate dal Fondo:

- ◆ numerosità dell'aula;
- ◆ modalità formative. Nella maggior parte dei casi, infatti, è ammessa soltanto la formazione in presenza (aula) e non quella a distanza (FAD o e-learning). Qualora la normativa regionale preveda facilitazioni sarà cura dell'PEA produrre comunicazione relativa a tali facilitazioni;
- ◆ frequenza richiesta per la validità dei corsi e l'eventuale ottenimento di attestati o certificati (90% invece del consueto 70%).

Si ricorda che, come stabilito dalla normativa di riferimento, l'attività formativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro dovrà avvenire durante il regolare orario di lavoro.

FondItalia individua come fattori premianti nel presente Avviso gli elementi riportati nella **Tabella 3. Priorità Avviso FEMI 2023.01 - FNC**, a seguire.

Tabella 3. Priorità Avviso FEMI 2023.01 - FNC

Elementi premianti ⁹	Punteggio ¹⁰ elemento premiante (max 10 punti complessivi)	
Tipologia di beneficiari¹¹	<i>Imprese neo-aderenti (adesione entro 6 mesi) mai coinvolte in Progetti di formazione e non inserite, in qualità di beneficiarie, in Progetti presentati nel medesimo Avviso</i>	1 punto
	<i>Imprese aderenti da almeno 2 anni mai coinvolte in progetti di formazione e non inserite, in qualità di beneficiarie, in Progetti presentati nel medesimo Avviso</i>	2 punti
	<i>Imprese aderenti da più di 4 anni mai coinvolte in progetti di formazione e non inserite, in qualità di beneficiarie, in altri Progetti presentati nel medesimo Avviso</i>	3 punti
Attività formative	<i>Contenuti inerenti alla digitalizzazione e/o all'introduzione in impresa di strumenti tecnologici innovativi</i>	2 punti
Attività non formative	<i>Certificazione delle competenze in entrata e in uscita o soltanto in uscita anche in eventuale collaborazione con università e/o centri di ricerca¹²</i>	2 punti

Nello specifico, i punteggi legati agli elementi premianti concorrono alla determinazione del punteggio totale del progetto solo nei casi in cui il punteggio conseguito a seguito della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione tecnica sia pari o superiore alla soglia di ammissibilità determinata in 60/100 (cfr. **Tabella 2. Indicatori per la valutazione di Progetti formativi aziendali e interaziendali a cura del Nucleo di Valutazione tecnica**).

Per quanto riguarda, invece, la valutazione di Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher, sono previste due fasi di valutazione **da parte del Nucleo di Valutazione tecnica**: una prima fase di verifica di ammissibilità dei percorsi formativi per i quali viene richiesto il voucher ed una seconda fase di valutazione tecnica.

⁹ Si tratta di elementi che non sono in alternativa ma che possono coesistere in uno stesso Progetto.

¹⁰ Punteggio da assegnare in presenza dell'elemento premiante (max 10 punti complessivi).

¹¹ Nel caso in cui il Progetto si rivolga ad una platea di beneficiari che comprenda le 3 tipologie elencate, si potrà ottenere un punteggio cumulativo relativo alla priorità “Tipologia di beneficiari” pari a 5 punti.

¹² Per “*Messa in trasparenza*” si intende l'adozione da parte degli Enti Attuatori, ed eventuali partner, di un sistema di riconoscimento, validazione ed attestazione degli apprendimenti acquisiti e delle competenze maturate mediante la partecipazione alle attività dei lavoratori in formazione. Suddetta certificazione, che può derivare dalla somministrazione di questionari e/o bilancio di competenze in entrata e in uscita, o anche solo in uscita, ha lo scopo di consentire ai partecipanti di poter valorizzare e spendere quanto acquisito in un determinato contesto professionale, settore e, più in generale, nell'attuale mercato del lavoro. Non sarà riconosciuta come “*Messa in trasparenza*” la sola attestazione di frequenza.

Per quanto riguarda la verifica di ammissibilità, il riferimento è agli indicatori riportati nella **Tabella 4.a Indicatori per la verifica dell'ammissibilità dei voucher** e, per quanto riguarda la valutazione di Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher, gli indicatori utilizzati dal Nucleo sono quelli riportati nella **Tabella 4.b Indicatori per la valutazione di Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher**, sempre a cura del Nucleo di Valutazione tecnica, a seguire.

Tabella 4.a Indicatori per la verifica dell'ammissibilità dei voucher

Indicatori	Parametri
Tipologia enti erogatori	<p>Sono considerati ammissibili i seguenti soggetti:</p> <p>a) strutture pubbliche, quali ad esempio, università statali, università legalmente riconosciute; politecnici, scuole ed istituti superiori pubblici o parificati; enti e istituzioni di ricerca pubblici; accademie ed istituti non universitari legalmente riconosciuti; scuole di Formazione professionale regionali, etc;</p> <p>b) enti di interesse nazionale.</p> <p>Sono esclusi dalla elencazione di cui ai punti a) e b) che precedono quei soggetti che, seppur rientranti nelle già menzionate tipologie, sono accreditati da FondItalia come Enti Attuatori.</p>
Tipologia formazione	<p>È considerata ammissibili la seguente tipologia di formazione¹³:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ alta formazione; ♦ formazione specialistica.
Modalità di messa in trasparenza delle competenze acquisite	Descrizione degli indicatori, modalità e strumenti adottati per la messa in trasparenza delle competenze acquisite.
Contributo massimo per singolo voucher	È considerata ammissibile la richiesta di un contributo, a copertura parziale o totale delle spese di iscrizione e di frequenza, per singolo voucher, che non superi il massimale di € 3.000,00 (tremila/00).

Tabella 4.b Indicatori per la valutazione di Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher

Elementi di valutazione	Criteri	Punteggi assoluti assegnabili
Analisi dei fabbisogni e motivazioni alla scelta del voucher	Descrizione delle esigenze formative individuate per i singoli lavoratori delle imprese coinvolte nel progetto formativo e delle motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità voucher	Max 30
Caratteristiche generali del voucher e descrizione dell'ente erogatore	<p>Descrizione in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ obiettivi formativi ♦ caratteristiche dei lavoratori destinatari della formazione in modalità voucher ♦ programmi didattici (allegati al Progetto) 	Max 30
Modalità di messa in trasparenza delle competenze acquisite	Descrizione degli indicatori, modalità e strumenti adottati per la messa in trasparenza delle competenze acquisite	Max 30
Priorità Avviso FEMI 2023.01 - FNC	Presenza degli elementi premianti indicati come priorità dell'Avviso	Max 10
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ		60/100

B.12 Tempi di realizzazione e rendicontazione

Asse 1 – Progetti formativi aziendali

Asse 2 – Progetti formativi interaziendali

Asse 3 – Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher

Un Progetto ha una durata massima complessiva di 365 giorni di calendario, compresi tra la data apposta nella Convenzione (data di inizio Progetto) e la data di presentazione del rendiconto amministrativo-contabile (data di fine Progetto).

Non è ammesso l'avvio di un Progetto formativo prima dell'approvazione da parte del competente Consiglio di Amministrazione.

Eventuali proroghe e deroghe sono disciplinate nel “Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”, approvato nel CdA del 24.11.2022, disponibili sul sito www.fonditalia.org.

B.13 Contributi ammissibili

Asse 1 – Progetti formativi aziendali

Asse 2 – Progetti formativi interaziendali

B.13.1 Contributo richiedibile

Il valore totale di ogni singola proposta progettuale è determinato dalla somma del contributo richiesto da ciascuna impresa beneficiaria come Aiuto di stato e dell'apporto proprio, ove previsto.

Costo totale del Progetto = contributo richiesto + apporto proprio

Qualora l'impresa opti – per Progetti formativi aziendali e interaziendali – per aiuti in Regime “*de minimis*”, l'intensità dell'aiuto sarà del 100%.

¹³ Si intendono esclusi dalla finanziabilità mediante voucher i percorsi formativi relativi alla formazione ex lege quali, ad esempio, quelli riconducibili alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Qualora l'impresa opti per aiuti alla formazione esentati ex Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., l'intensità dell'aiuto potrà essere compresa fra il 50% e il 70%, in base alle dimensioni e alle caratteristiche aziendali.

Contributo richiesto

Ai fini della predisposizione della richiesta di contributo, il parametro ora/allievo massimo riconoscibile a ciascuna impresa beneficiaria corrisponde a € 20,00 per tutte le tipologie di formazione e, per particolari attività formative quali, ad esempio, l'ECM che prevede i costi di AGENAS e un utilizzo intensivo di strumentazioni e metodologie formative specialistiche e/o costi relativi a pratiche amministrative, il parametro ora/allievo potrà essere innalzato fino a € 25,00¹⁴.

Il contributo richiedibile corrisponde, quindi, al prodotto del parametro ora/allievo per le ore di formazione/uomo previste per ciascuna attività formativa del Progetto:

$$\text{numero allievi } X \text{ h/formazione } X \text{ €}20,00$$

Dal momento che ciascun Progetto Formativo può prevedere n. attività formative, ai fini della determinazione del contributo richiedibile, si calcherà la somma in verticale dei prodotti di ciascuna attività formativa prevista.

Ciascuna impresa beneficiaria concorre con i propri dipendenti e dirigenti destinatari degli interventi formativi al raggiungimento del contributo massimo richiedibile; pertanto, per ciascuna impresa bisognerà calcolare la quota di contributo massimo richiedibile, corrispondente al prodotto del numero di allievi destinatari per le ore di formazione per il parametro ora/allievo.

Si chiarisce che il parametro ora/allievo deve essere univoco per ogni impresa beneficiaria del Progetto Formativo e dovrà necessariamente essere uguale al parametro ora/allievo determinato dall'importo richiesto in scheda finanziaria diviso per il monte ore del progetto.

La somma in verticale del contributo massimo richiedibile da ciascuna impresa beneficiaria corrisponderà al contributo massimo richiedibile nella scheda finanziaria, derivante dalla somma in verticale dei prodotti di ciascuna attività formativa. Per Progetti Formativi a favore di imprese beneficiarie che usufruiscono di intensità di aiuti differenti, tale valore corrisponderà ad una somma algebrica.

Apporto proprio

La quota di apporto proprio dipende dall'intensità dell'aiuto.

Qualora l'impresa opti per aiuti di importanza minore, l'intensità dell'apporto proprio è pari allo 0% del contributo richiesto.

Qualora l'impresa opti per aiuti alla formazione esentati ex Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., l'intensità dell'apporto proprio sarà ricompresa fra il 30% e il 50% in base alle dimensioni e caratteristiche aziendali.

Dal momento che ciascuna impresa beneficiaria che abbia optato per il Regime di esenzione – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, concorre alla quota di cofinanziamento con il costo del lavoro dei propri dipendenti e dirigenti destinatari dell'intervento formativo, per ciascuna impresa bisognerà calcolare la quota di cofinanziamento massimo nel rispetto dei valori percentuali stabiliti in base alla tipologia di aiuti e alla dimensione aziendale:

$$h \text{ formazione/allievo } X \text{ costo orario lordo/allievo}$$

La somma in verticale del cofinanziamento massimo indicato da ciascuna impresa corrisponderà al cofinanziamento massimo indicato nella scheda finanziaria.

Per Progetti Formativi a favore di imprese beneficiarie che usufruiscono di intensità di aiuti differenti, tale valore corrisponderà ad una somma algebrica.

Si rende noto, ad ogni buon fine, che la quota dell'apporto proprio viene calcolata automaticamente dalla Piattaforma Femiweb, nel momento dell'inserimento della scelta dell'aiuto e delle dimensioni e caratteristiche aziendali.

B.13.2 Asse 3 – Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher

Contributo richiedibile

Per ogni Progetto formativo individuale finanziabile mediante voucher è concesso un contributo massimo, a copertura parziale o totale delle spese di iscrizione e di frequenza, per singolo voucher di € 3.000,00 (tremila/00).

Il valore totale di ogni singola proposta progettuale individuale è determinato dalla somma del contributo richiesto per singolo progetto individuale.

Il contributo richiesto mediante Progetti finanziabili mediante voucher presentati sugli Avvisi FEMI, corrisponde all'importo dell'Aiuto ricevuto da FondItalia.

$$\text{Finanziamento richiedibile} = \text{Numero allievi che partecipano al percorso formativo individuale (allievi attesi)} \times \text{importo voucher}$$

Dal momento che ciascun Progetto formativo individuale può prevedere n. voucher formativi, ai fini del calcolo del finanziamento richiedibile si calcherà la somma in verticale dei prodotti di ciascun voucher.

Il contributo massimo richiedibile sarà, dunque, la somma del contributo richiedibile per ogni singolo percorso voucher, fino all'importo massimo di € 40.000,00.

Dal momento che ciascuna impresa beneficiaria concorre con i propri lavoratori destinatari degli interventi formativi al raggiungimento del contributo massimo richiedibile, per ciascuna impresa bisognerà calcolare la quota di contributo massimo richiedibile, corrispondente alla somma dei singoli voucher.

La somma in verticale del finanziamento richiesto da ciascuna impresa corrisponderà, inevitabilmente, al contributo massimo richiedibile nella scheda finanziaria, derivante dalla somma in verticale dei prodotti di ciascun voucher.

Per i Progetti formativi individuali finanziabili mediante voucher – per aiuti in Regime “de minimis”, l'intensità dell'aiuto dovrà essere pari al 100%.

B.14 Obblighi dei soggetti ammessi al contributo

È fatto obbligo agli Enti Attuatori di:

- ♦ realizzare il Progetto Formativo nelle modalità approvate dal Fondo nel presente Avviso;
- ♦ rispettare quanto previsto dal “Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”, approvato nel CdA del 24.11.2022, pubblicato sul sito www.fonditalia.org;
- ♦ rinviare, pena la revoca dell'approvazione del relativo Progetto formativo, secondo le modalità indicate sul sito www.fonditalia.org, una copia della convenzione firmata dal proprio Legale Rappresentante;
- ♦ rispettare il preventivo economico presentato e approvato dal Fondo, fatto salvo quanto previsto nel “Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”, approvato nel CdA del 24.11.2022;
- ♦ realizzare tutte le attività entro i termini previsti dal Presente Avviso, dal “Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”, approvato nel CdA del 24.11.2022.

¹⁴ È fatta salva la possibilità da parte del CdA del Fondo di riconoscere anche parametri superiori a 25 euro per il finanziamento di corsi di formazione di alta specializzazione

B.15 Esiti dell'istruttoria

L'elenco dei Progetti finanziati sarà pubblicato sul sito www.fonditalia.org di norma entro 5 gg dalla seduta del CdA di approvazione dei Progetti.

B.16 Verifiche in itinere e verifiche di II livello (ex post)

FondItalia ha stabilito *verifiche in itinere* presso il luogo di svolgimento delle attività formative dei Progetti formativi finanziati e *verifiche ex post*, a seguito della ricezione e del controllo amministrativo-contabile di I livello, sulla documentazione relativa al rendiconto finale di Progetto trasmessa al Fondo.

Le finalità dei suddetti controlli sono le seguenti:

- ♦ per quanto riguarda le visite in itinere, verificare l'effettivo svolgimento delle attività formative previste. Tali verifiche saranno effettuate sulla base dei dati di calendario (luogo, data ed orario) inseriti sul sistema informativo del Fondo (piattaforma Femiweb);
- ♦ per quanto riguarda le visite ex post, verificare la completezza della documentazione presentata, la coerenza con quanto dichiarato in fase di finanziamento, la ammissibilità, la correttezza e la congruenza delle spese rendicontate, nonché la verifica delle autodichiarazioni, rese ai sensi del DPR 445/2000.

Tali verifiche potranno essere svolte a campione presso la sede formativa e la sede in cui è conservata la documentazione originale, con un campionamento statistico casuale o ragionato.

In adesione ai principi di terzietà e di qualità dei controlli, FondItalia affiderà le visite a Enti Terzi, selezionati a seguito di appositi bandi pubblici.

Gli Enti Attuatori, in quanto soggetti titolari del contributo, si obbligano ad accettare i controlli in itinere ed ex-post disposti dal Fondo in qualsiasi momento.

Gli Enti preposti ai controlli nel rapporto ispettivo segnaleranno eventuali difformità nell'esecuzione del programma o eventuali violazioni procedurali o amministrative.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di esame del verbale ispettivo e dietro presentazione delle motivazioni scritte presentate dall'EA secondo quanto prescritto nel verbale di verifica, a suo insindacabile giudizio, determinerà le eventuali sanzioni a carico del soggetto titolare del contributo fino alla revoca del contributo stesso. In casi ritenuti estremamente gravi, FondItalia procederà al recupero di eventuali somme indebitamente erogate.

B.17 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà all'approvazione da parte del Fondo del rendiconto finale presentato dall'EA entro il 365° giorno dalla data apposta nella Convenzione (data di inizio Progetto).

Una richiesta di anticipazione del contributo potrà essere presentata dall'EA solo dopo la firma della Convenzione – e, comunque, non oltre i 60 giorni precedenti la data di fine Progetto – mediante invio della richiesta, scaricabile dal sito www.fonditalia.org, compilata e firmata e del contratto di polizza fideiussoria in originale. Il valore dell'anticipo non dovrà essere superiore al 75% (settantacinque per cento) del contributo concesso.

La suddetta richiesta dovrà essere accompagnata dal rilascio, a favore di FondItalia, di idonea polizza fideiussoria a copertura dell'importo di cui si chiede l'erogazione secondo il testo presente nel modello di “*Richiesta anticipazione contributo e dichiarazione del soggetto Attuatore di Progetto*” pubblicato sul sito www.fonditalia.org.

Le modalità di erogazione del contributo sono dettagliatamente descritte nel “*Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali*”, approvato nel CdA del 24.11.2022.

B.18 Chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica fonditalia@pec.fonditalia.org.

B.19 Privacy

Tutti i dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno utilizzati da FondItalia solo ed esclusivamente al fine di permettere la partecipazione al presente Avviso ai sensi: Artt. 7 e 13 del D.196/2003; Artt.13 e 14 del Regolamento UE 679 del 2016. Informativa in materia di privacy consultabile e scaricabile sul sito www.fonditalia.org.

B.20 Revoca o rinuncia al contributo

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nel “*Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali*”, approvato nel CdA del 24.11.2022, e nella Convenzione firmata, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto formativo non sia conforme agli obiettivi e al contenuto indicati nel Formulario di Progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

I Soggetti Attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a FondItalia secondo le modalità indicate “*Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali*”, approvato nel CdA del 24.11.2022.

B.21 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso trova applicazione la normativa di riferimento ad esso applicabile e quanto indicato nel “*Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali*”, approvato nel CdA del 24.11.2022.

Sezione C

AVVISO FEMI 2023.01 - FNC ASSE FNC

PROGETTI FORMATIVI CHE INTENDONO AVVALERSI DELL'INTERVENTO DEL FONDO NUOVE COMPETENZE

C.1 Premessa

Ai sensi di quanto disposto ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 settembre 2022 e s.m.i., (di seguito anche "Decreto interministeriale"), FondItalia (di seguito anche "Fondo"), quale Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua che partecipa all'attuazione degli interventi del Fondo Nuove Competenze mediante il finanziamento dei progetti formativi, con il presente Avviso disciplina esclusivamente le funzioni di propria competenza per il finanziamento dei Progetti formativi afferenti a imprese aderenti che abbiano ottenuto la concessione di contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze (di seguito anche "FNC").

Le procedure, la tempistica e la modulistica per la concessione di contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze sono disciplinate dalla normativa di riferimento. Si chiarisce che sull'Asse FNC del presente Avviso saranno ammessi solo Progetti formativi con un'unica impresa beneficiaria come da istanza presentata ad ANPAL.

Si chiarisce, altresì, che per i Progetti formativi le cui imprese beneficiarie intendano avvalersi dell'intervento del Fondo Nuove Competenze, la formazione dovrà avvenire durante la fascia oraria per la quale è stata richiesta la rimodulazione dell'orario di lavoro.

C.2 Fondo Nuove Competenze (FNC) – Asse FNC dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC

FondItalia, con il presente Avviso, in ottemperanza a quanto disposto ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del Decreto interministeriale, "L'attività di formazione è, di norma, finanziata dai Fondi paritetici interprofessionali secondo la disciplina da essi prevista, anche in merito alle verifiche previste in capo ai medesimi. A tal fine, i Fondi paritetici che intendono partecipare all'attuazione degli interventi del Fondo nuove competenze mediante il finanziamento dei progetti formativi di cui al presente articolo inviano apposita comunicazione all'ANPAL entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto. ANPAL e i Fondi paritetici partecipanti individuano modalità di scambio delle informazioni sui progetti formativi e sui lavoratori individuati dal datore di lavoro in sede di istanza di accesso al Fondo, volti a semplificare gli adempimenti in capo ai datori di lavoro. ANPAL e i Fondi paritetici individuano altresì modalità di scambio delle informazioni sugli esiti della formazione erogata e dell'attività di verifica svolta.", consente alle imprese aderenti che abbiano ottenuto, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto interministeriale, la concessione di contributi a valere sul FNC, la possibilità di richiedere il finanziamento dei Progetti formativi da parte del Fondo.

C.3 Ambito di applicazione del Fondo Nuove Competenze

Come definito dall'Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – FNC (di seguito anche "Avviso ANPAL"), approvato dall'ANPAL con Determina del Commissario Straordinario del 10.11.2022, "La finalità del FNC è quella di agevolare l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato di lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali ovvero qualora emerga un bisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori conseguente alla sottoscrizione di accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico ovvero conseguente al ricorso al Fondo per il sostegno alla transizione industriale. Gli interventi del FNC hanno a oggetto il riconoscimento di contributi finanziari in favore di tutti i datori di lavoro privati - anche a partecipazione pubblica ex decreto legislativo n. 175 del 2016 - che abbiano stipulato, ai sensi dell'art. 88, co. 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 e dell'art. 4 del decreto-legge n. 104 del 2020, accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro destinati a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori. Il FNC rimborsa il costo delle ore di lavoro rimodulate destinate alla frequenza di percorsi di sviluppo delle competenze."

Per ulteriori specifiche disposizioni, si rimanda a quanto disciplinato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 settembre 2022 e dall'Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – FNC del 10.11.2022.

C.4 Beneficiari

Sono considerate soggetti beneficiari a valere sull'Asse FNC del presente Avviso le imprese che rispondano ai seguenti requisiti:

- a) che abbiano ottenuto, da parte di ANPAL, l'approvazione dell'istanza di ammissione a contributo (paragrafo 9 dell'Avviso ANPAL);
- b) che abbiano indicato, nell'istanza di ammissione a contributo, FondItalia, quale Fondo Paritetico Interprofessionale cui aderiscono (paragrafo 7 dell'Avviso ANPAL);
- c) che alla data di ricezione della richiesta di finanziabilità da parte di ANPAL (paragrafo 9 dell'Avviso ANPAL), risultino aderenti a FondItalia e che siano presenti in un Progetto formativo oggetto di richiesta di finanziamento da parte del Fondo;
- d) che il Progetto formativo trasmesso da ANPAL corrisponda a quello effettivamente oggetto di finanziamento da parte del Fondo;
- e) che sottoscrivano l'impegno a rimanere aderenti al Fondo per il tempo di realizzazione, rendicontazione e a completamento dell'iter amministrativo – contabile del Progetto formativo;

Per quanto riguarda le imprese aderenti a FondItalia che abbiano attivato un Conto Formativo (monoaziendale), si rimanda alle Linee guida dedicate.

C.5 Destinatari dell'attività formativa

Sono da considerarsi destinatari delle attività formative oggetto del finanziamento di FondItalia i lavoratori dipendenti occupati nelle imprese aderenti al Fondo indicati nell'istanza di ammissione a contributo presentata ad ANPAL (paragrafo 4 dell'Avviso ANPAL) e nel Progetto formativo presentato al Fondo.

C.6 Richiesta di condivisione dei Progetti formativi alle Parti Sociali

La domanda di condivisione del Progetto Formativo è assolta tramite l'invio alla Commissione Paritetica Nazionale dell'accordo collettivo di rimodulazione dell'orario di lavoro allegato all'istanza di ammissione a contributo presentata ad ANPAL (paragrafo 4 dell'Avviso ANPAL).

C.7 Modalità formative

Le modalità di erogazione delle attività formative ammesse per l'Asse FNC sono le seguenti:

- ♦ **aula:** formazione in aula erogata in un ambiente interno o esterno all'impresa beneficiaria;
- ♦ **formazione a distanza (FAD) e/o e-learning:** modalità caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e del/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie;
- ♦ **teleformazione¹⁵:** modalità sincrona caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e del/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie che garantisca una interazione tra docente e discente analoga a quella della modalità d'aula frontale.

¹⁵ Vedi "Linee Guida all'uso della TELEFORMAZIONE" dell'11.05.2020 e successiva integrazione del 27.05.2020

C.8 Requisiti dei presentatori

Gli Enti Attuatori delegati dalle imprese alla presentazione di Progetti formativi a valere sull'Asse FNC del presente Avviso, così come previsto al comma 4 dell'articolo 4 del Decreto interministeriale "L'attività di formazione è, di norma, finanziata dai Fondi paritetici interprofessionali secondo la disciplina da essi prevista, anche in merito alle verifiche previste in capo ai medesimi." debbono possedere l'accREDITAMENTO di FondItalia. Gli stessi dovranno, obbligatoriamente, corrispondere ai soggetti erogatori "anagrafica dell'ente formativo e dell'ente che esegue l'attestazione delle competenze acquisite, se diverso dal precedente?" indicati nell'istanza di ammissione a contributo presentata ad ANPAL (paragrafo 4 dell'Avviso ANPAL).

C.9 Requisiti dei soggetti incaricati della messa in trasparenza e attestazione

Gli Enti Attuatori individuati al paragrafo C.8 del presente Avviso, come previsto alla lettera a) del paragrafo 8 dell'Avviso ANPAL "nel caso in cui la formazione sia finanziata da un Fondo Paritetico Interprofessionale aderente al FNC, le attestazioni possono essere prodotte dal soggetto erogatore della formazione secondo la disciplina prevista dal Fondo stesso", possono rilasciare le attestazioni nelle modalità previste dal paragrafo 8 dell'Avviso ANPAL. Gli stessi dovranno, obbligatoriamente, corrispondere ai soggetti che eseguono l'attestazione delle competenze acquisite indicati nell'istanza di ammissione a contributo presentata ad ANPAL (paragrafo 4 dell'Avviso ANPAL).

C.10 Requisiti dell'attestazione finale di messa in trasparenza dei percorsi formativi

Le modalità di attestazione delle competenze acquisite dai lavoratori in esito ai percorsi formativi erogati sono disciplinate dal paragrafo 8 dell'Avviso ANPAL.

C.11 Tipologia degli interventi ammessi

Possono essere presentati Progetti formativi aziendali finanziabili a costi reali.

C.12 Caratteristiche dei Progetti formativi

I Progetti formativi presentati a valere sull'Asse FNC del presente Avviso, in conformità a quanto previsto all'articolo 4 del Decreto interministeriale ed al paragrafo 6 dell'Avviso ANPAL, dovranno essere indirizzati all'accrescimento delle competenze dei lavoratori, individuate nell'ambito delle seguenti classificazioni internazionali:

- a) con riferimento ai processi nell'ambito della transizione digitale, di cui alla lettera a) del par. 5 dell'Avviso ANPAL, potranno riguardare, secondo le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale - AgID, lo sviluppo e l'accrescimento delle seguenti:
 - 1) competenze digitali di base, per le quali il quadro di riferimento è costituito dal modello europeo «DigComp 2.1», sviluppato Joint Research Center della Commissione Europea, di cui all'allegato A dell'Avviso ANPAL;
 - 2) competenze digitali specialistiche, per le quali il quadro di riferimento è costituito dalla classificazione europea contenuta nella norma UNI EN 16234-1 «e-Competence Framework 3.0», di cui all'allegato B dell'Avviso ANPAL;
- b) con riferimento ai processi nell'ambito della transizione ecologica, di cui alle lettere b) e f) del par. 5 dell'Avviso ANPAL, potranno riguardare lo sviluppo e l'accrescimento delle abilità/competenze identificate dalla Commissione Europea quali utili alla transizione ecologica nell'ambito della classificazione *European Skills, Competences, Qualifications and Occupations* (ESCO), di cui all'Allegato C dell'Avviso ANPAL.
- c) Con riferimento alle fattispecie di cui al punto 5 del par. 5 dell'Avviso ANPAL, i contenuti formativi dei Progetti, se non riferiti alla transizione digitale ed ecologica, devono essere referenziati, sia in fase di progettazione sia in fase di attestazione finale, ai descrittivi delle attività di lavoro classificate in Atlante del Lavoro e delle qualificazioni.

C.13 Partner di Progetto

Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti partner, originariamente indicati come tali nel Progetto formativo ad esclusione della erogazione delle attività formative.

In relazione all'Ente Partner si specifica quanto segue:

- ♦ è fatto obbligo all'EA di specificare nel Formulario di presentazione i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato;
- ♦ l'EA rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo;
- ♦ la sostituzione di uno dei partner non è ammessa;
- ♦ l'eventuale variazione di attività del soggetto partner non è ammessa;
- ♦ il partner presenterà fattura o nota di debito intestata all'EA del Progetto, effettivo titolare del contributo relativamente alle attività espletate ed ai corrispettivi economici di propria competenza, allegando alla stessa la documentazione amministrativo-contabile comprovante i costi reali sostenuti;
- ♦ con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite l'EA dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'EA ed il Fondo, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia;
- ♦ l'EA assume la responsabilità di verificare che il soggetto partner abbia applicato costi reali senza alcun ricarico, acquisendo direttamente idonea documentazione da sottoporre a FondItalia in fase di controllo.

Il Fondo è estraneo ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti partner. Si chiarisce che non sarà possibile affidare incarichi alle imprese beneficiarie attraverso la *species* del partenariato.

Nel caso in cui il soggetto partner sia incaricato della messa in trasparenza e attestazione, questi dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e dovrà corrispondere al soggetto indicato nell'istanza presentata ad ANPAL.

C.14 Delega a soggetti terzi

Nella *species* della delega si riconducono gli affidamenti di attività/servizi/prestazioni che abbiano particolare rilevanza rispetto agli obiettivi del Progetto formativo e che diano allo stesso un valore aggiunto, determinando, di fatto, la concessione e l'attribuzione del finanziamento.

L'EA può, quindi, affidare parte delle attività a soggetti terzi, ad esclusione della erogazione dell'attività formativa, nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza, nonché delle disposizioni stabilite nel "Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee Guida a valere sui Conti formativi monoaziendali", approvato nel CdA del 24.11.2022, e dalla normativa italiana e comunitaria di riferimento.

Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti delegati, originariamente indicati come tali nel Progetto formativo e nell'accordo collettivo.

Si chiarisce che non sarà possibile affidare incarichi alle imprese beneficiarie attraverso la *species* della delega a soggetti terzi.

La delega dovrà essere inserita e rigorosamente motivata all'interno del Formulario di presentazione del Progetto, unitamente alla precisa indicazione delle attività oggetto di delega e delle generalità del soggetto delegato.

Si chiarisce che, come ribadito dall'ANPAL nelle "Linee Guida sulla gestione delle risorse attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua di cui all'art.118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388", laddove sia previsto il ricorso alla *species* della delega a un Soggetto Terzo, questa sarà approvata solo a condizione che:

- ♦ si tratti di acquisizioni qualificate che conferiscano all'operazione un apporto di tipo integrativo e/o specialistico di cui l'Attuatore non disponga in maniera diretta;
- ♦ il valore complessivo delle attività delegate non sia superiore al 30% del valore complessivo del Progetto;
- ♦ la sostituzione di uno dei soggetti delegati non è ammessa;
- ♦ l'eventuale variazione di attività del soggetto delegato non è ammessa.

Nel caso in cui il soggetto delegato sia incaricato della messa in trasparenza e attestazione, questi dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e dovrà corrispondere al soggetto indicato nell'istanza presentata ad ANPAL.

C.15 A.T.I. o A.T.S.

In considerazione dei requisiti posti dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento in capo ai soggetti erogatori, sull'Asse FNC del presente Avviso non è ammissibile la presentazione di Progetti formativi da parte di A.T.I. o A.T.S.

C.16 Tipologia degli Aiuti di Stato

I contributi del Fondo a sostegno dell'Asse FNC, sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli Aiuti di stato.

Ai fini della determinazione del contributo concedibile ed ai sensi degli adempimenti previsti per il Registro Nazionale Aiuti – RNA, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare esplicitamente per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai seguenti regolamenti:

- ♦ **Regime di esenzione** – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- ♦ **Regime "de minimis"** – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime "de minimis"** – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- ♦ **Regime "de minimis"** - Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti "de minimis" per il settore pesca e acquacoltura.

C.17 Risorse Asse FNC

Le risorse complessive destinate ai Progetti finanziati a valere sui Conti di Rete anche per l'Asse FNC sono indicate al paragrafo B.8 del presente Avviso.

Per ogni **Progetto formativo aziendale** è concesso un contributo massimo di **€ 40.000,00** (quarantamila/00).

C.18 Tempi e modalità di presentazione del Progetto formativo

I tempi di presentazione dei Progetti formativi a valere sull'asse FNC, in considerazione delle tempistiche previste nell'Avviso ANPAL, sono indicati nella successiva Tabella 4.

Tabella 4. Tempistiche Sportelli dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC Asse FNC

Durata dello Sportello Asse FNC		
Data apertura dello Sportello Asse FNC dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC	01.12.2022	ore 12:00
Data chiusura dello Sportello Asse FNC dell'Avviso FEMI 2023.01 - FNC (Validazione Progetto in Piattaforma Femiveb)	05.05.2023	ore 17:00
I Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	16.01.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria ¹⁶ sul sito www.fonditalia.org	25.01.2023	
II Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	26.01.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	02.02.2023	
III Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	14.02.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	22.02.2023	
IV Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	07.03.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	16.03.2023	
V Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	21.03.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	29.03.2023	

¹⁶ Date di approvazione del C.d.A. indicative soggette a variazioni minime

VI Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	12.04.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	19.04.2023	
VII Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	02.05.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	10.05.2023	
VIII Sportello Asse FNC		
Termine per ricezione plichi presso FondItalia	17.05.2023	ore 17:00
Data di approvazione da parte del CdA e pubblicazione graduatoria sul sito www.fonditalia.org	25.05.2023	

C.19 Verifica di ammissibilità al finanziamento

FondItalia, in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 9 dell'Avviso ANPAL "... ANPAL provvederà, se del caso, all'invio del progetto formativo al Fondo Paritetico Interprofessionale per ricevere conferma dell'adesione del datore di lavoro al Fondo, che il progetto formativo trasmesso da ANPAL corrisponda a quello effettivamente oggetto di finanziamento da parte del Fondo medesimo e del finanziamento dell'intero progetto presentato. Il Fondo comunica ad ANPAL l'esito delle verifiche al massimo entro 30 giorni di calendario; superato tale termine, senza riscontro da parte del Fondo, ovvero in caso di riscontro negativo da parte del medesimo, l'istanza sarà gestita come quelle relative ai datori di lavoro non aderenti a Fondi Paritetici Interprofessionali, secondo le modalità descritte nei paragrafi precedenti.", procederà alla verifica dei requisiti richiesti.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, per i Progetti formativi presentati a valere sull'Asse FNC del presente Avviso, sulla base delle informazioni che l'Ente Attuatore ha inserito sul sistema informativo del Fondo, devono essere accertati, entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di ANPAL, i seguenti requisiti:

- ◆ che il Progetto formativo abbia ottenuto, da parte di ANPAL, l'approvazione dell'istanza di ammissione a contributo;
- ◆ che l'impresa presente nel Progetto formativo risulti aderente a FondItalia;
- ◆ che il contributo richiesto dall'impresa presente nel Progetto formativo, qualora abbia optato per aiuti in Regime "de minimis", rientri nei massimali previsti dalla normativa di riferimento;
- ◆ che il Progetto formativo corrisponda a quello presente nell'istanza approvata da ANPAL, ossia:
 - che i percorsi formativi corrispondano a quelli presenti nell'istanza approvata da ANPAL;
 - che i lavoratori coinvolti corrispondano a quelli presenti nell'istanza approvata da ANPAL;
 - che il numero delle ore dell'orario di lavoro da destinare al progetto formativo corrispondano a quelle presenti nell'istanza approvata da ANPAL;
 - che l'Ente Attuatore corrisponda a quello presente nell'istanza approvata da ANPAL;
 - che il soggetto incaricato della messa in trasparenza e attestazione corrisponda a quello presente nell'istanza approvata da ANPAL.

Esperate le procedure di Verifica di ammissibilità al finanziamento secondo le modalità previste da ANPAL e nei tempi stabiliti al paragrafo 9 dell'Avviso ANPAL, FondItalia comunicherà ad ANPAL l'esito dell'istruttoria.

C.20 Tempi di realizzazione e rendicontazione ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze

Per i Progetti formativi oggetto di richiesta di contributo da FNC, che intendono avvalersi del finanziamento di un Fondo paritetico interprofessionale, la comunicazione ANPAL del 04.11.2022, avente come oggetto la "manifestazione di interesse a partecipare all'attuazione degli interventi del Fondo Nuove Competenze ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 settembre 2022" all'Art.1, Finalità, "disciplina le modalità di partecipazione dei Fondi, istituiti ai sensi dell'art. 118 della legge n. 388 del 2000, all'attuazione degli interventi del FNC mediante il finanziamento di progetti formativi di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale" e all'articolo 3 prevede che il Fondo, a seguito della richiesta di ANPAL per la fase di valutazione della richiesta di saldo "mette a disposizione i dati di cui all'Appendice C inerenti l'effettiva realizzazione dei percorsi formativi, inclusa del numero di ore di formazione svolte da ciascun partecipante, secondo quanto presentato in sede di istanza e trasmesso al Fondo nelle modalità di cui al comma 1. In particolare, in caso di mancanza dell'attestazione finale di messa in trasparenza o di un numero di ore inferiore al programmato, sono comunicati i dati relativi ai lavoratori interessati". Il medesimo articolo prevede altresì che il Fondo assicuri "... che le comunicazioni di cui ai punti precedenti siano effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'invio dei dati da parte di ANPAL, salvo proroghe da concordare con l'Agenzia. In mancanza, ANPAL procederà direttamente alle verifiche e il Fondo verrà escluso dalla partecipazione ad attività connesse all'eventuale rifinanziamento del FNC".

C.20.1 Tempi di realizzazione ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze

I Progetti formativi presentati a valere sull'Asse FNC del presente Avviso, i cui termini di conclusione, stabiliti in 150 giorni, decorrono dalla data di comunicazione di approvazione dell'istanza da parte di ANPAL (paragrafo 11 dell'Avviso ANPAL), potranno essere avviati, ai fini del finanziamento degli stessi da parte del Fondo, a decorrere dalla data di approvazione di FondItalia.

C.20.2 Tempi di rendicontazione ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze

Per i Progetti formativi presentati a valere sull'Asse FNC del presente Avviso, gli Enti Attuatori sono tenuti ad inserire nel sistema informativo del Fondo le ore di effettiva presenza dei lavoratori previsti nel Progetto, l'avvenuta attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti e la tipologia della stessa, ovvero, per ogni percorso formativo afferente al Progetto formativo e per ogni lavoratore partecipante al percorso formativo:

- a. il numero effettivo di ore di formazione svolte;
- b. l'acquisizione dell'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti prevista dal Decreto Interministeriale.

Gli Enti attuatori sono altresì tenuti al caricamento nel sistema informativo del Fondo dei registri d'aula e le attestazioni rilasciate ed una dichiarazione, resa ai sensi ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità delle informazioni inserite sul sistema informativo con la documentazione caricata (registri d'aula e attestazioni rilasciate).

Il completamento delle attività sopra menzionate dovrà effettuarsi, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni antecedenti la richiesta di saldo ad ANPAL.

FondItalia comunicherà ad ANPAL, nei tempi e le modalità stabilite dalla stessa, le informazioni richieste.

FondItalia declina ogni responsabilità nei casi di revoca parziale o totale del contributo del FNC derivanti da ritardi o inadempienze nell'operato dell'Ente Attuatore. Eventuali proroghe e deroghe sono disciplinate dall'ANPAL.

C.21 Tempi di realizzazione e rendicontazione ai fini del riconoscimento del finanziamento da parte di FondItalia

Per quanto concerne il riconoscimento del finanziamento da parte di FondItalia, da non confondere con i tempi di realizzazione e rendicontazione ai fini del riconoscimento dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze, per i quali si rinvia al paragrafo C.20 del presente Avviso, i tempi di realizzazione e rendicontazione sono di seguito indicati.

Un Progetto ha una durata massima complessiva di 365 giorni di calendario, compresi tra la data apposta nella Convenzione (data di inizio Progetto) e la data di presentazione del rendiconto amministrativo-contabile (data di fine Progetto).

Non è ammesso l'avvio di un Progetto formativo prima dell'approvazione da parte del competente Consiglio di Amministrazione.

Eventuali proroghe e deroghe sono disciplinate nel *“Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”*, approvato nel CdA del 24.11.2022, disponibili sul sito www.fonditalia.org.

C.22 Contributi ammissibili

C.22.1 Progetti formativi aziendali

Contributo richiedibile

Il valore totale di ogni singola proposta progettuale è determinato dalla somma del contributo richiesto da ciascuna impresa beneficiaria come Aiuto di stato e dell'apporto proprio.

$$\text{Costo totale del Progetto} = \text{contributo richiesto} + \text{apporto proprio}$$

Qualora l'impresa opti – per Progetti formativi aziendali e interaziendali – per aiuti in Regime *“de minimis”*, l'intensità dell'aiuto sarà del 100%.

Qualora l'impresa opti per aiuti alla formazione esentati ex Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., l'intensità dell'aiuto potrà essere compresa fra il 50% e il 70%, in base alle dimensioni e alle caratteristiche aziendali.

Contributo richiesto

Ai fini della predisposizione della richiesta di contributo, il parametro ora/allievo massimo riconoscibile a ciascuna impresa beneficiaria corrisponde a € 20,00 per tutte le tipologie di formazione.

Il contributo richiedibile corrisponde, quindi, al prodotto del parametro ora/allievo per le ore di formazione/uomo previste per ciascuna attività formativa del Progetto:

$$\text{numero allievi} \times \text{h/formazione} \times \text{€}20,00$$

Dal momento che ciascun Progetto Formativo può prevedere n. attività formative, ai fini della determinazione del contributo richiedibile, si calcolerà la somma in verticale dei prodotti di ciascuna attività formativa prevista.

Ciascuna impresa beneficiaria concorre con i propri dipendenti e dirigenti destinatari degli interventi formativi al raggiungimento del contributo massimo richiedibile; pertanto, per ciascuna impresa bisognerà calcolare la quota di contributo massimo richiedibile, corrispondente al prodotto del numero di allievi destinatari per le ore di formazione per il parametro ora/allievo.

Si chiarisce che il parametro ora/allievo deve essere univoco per ogni impresa beneficiaria del Progetto Formativo e dovrà necessariamente essere uguale al parametro ora/allievo determinato dall'importo richiesto in scheda finanziaria diviso per il monte ore del progetto.

La somma in verticale del contributo massimo richiedibile da ciascuna impresa beneficiaria corrisponderà al contributo massimo richiedibile nella scheda finanziaria, derivante dalla somma in verticale dei prodotti di ciascuna attività formativa. Per Progetti Formativi a favore di imprese beneficiarie che usufruiscono di intensità di aiuti differenti, tale valore corrisponderà ad una somma algebrica.

Apporto proprio

I contributi del Fondo a sostegno dell'Asse FNC. sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli Aiuti di stato.

Ai fini della determinazione del contributo concedibile ed ai sensi degli adempimenti previsti per il Registro Nazionale Aiuti – RNA, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare esplicitamente per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai seguenti regolamenti:

- ◆ **Regime di esenzione** – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- ◆ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- ◆ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- ◆ **Regime “de minimis”** – Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti *“de minimis”* per il settore pesca e acquacoltura.

In applicazione ai Regolamenti relativi agli Aiuti di importanza minore *“de minimis”*, l'intensità dell'Aiuto corrisponde al 100% del contributo richiesto.

Si chiarisce che per i Progetti formativi le cui imprese beneficiarie abbiano optato per il Regime di esenzione – Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, le imprese beneficiarie concorrono all'intensità dell'aiuto attraverso:

- a) la quota di cofinanziamento con il costo del lavoro dei propri dipendenti e dirigenti destinatari dell'intervento formativo, per ciascuna impresa bisognerà calcolare la quota di cofinanziamento massimo nel rispetto dei valori percentuali stabiliti in base alla tipologia di aiuti e alla dimensione aziendale al netto del contributo concesso dal Fondo Nuove Competenze;
- b) i costi di esercizio relativi ai partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- c) le spese generali indirette (spese di locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Si ricorda che, come previsto dall'articolo 1 del Decreto interministeriale, il FNC rimborsa quota parte, come disciplinato all'articolo 2 del medesimo Decreto, del costo dei lavoratori in formazione.

C.23 Obblighi dei soggetti ammessi al contributo

È fatto obbligo agli Enti Attuatori di:

- ♦ realizzare il Progetto Formativo nelle modalità approvate dal Fondo nel presente Avviso;
- ♦ rispettare quanto previsto dal “Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”, approvato nel CdA del 24.11.2022, pubblicato sul sito www.fonditalia.org;
- ♦ rinviare, pena la revoca dell’approvazione del relativo Progetto formativo, secondo le modalità indicate sul sito www.fonditalia.org, una copia della convenzione firmata dal proprio Legale Rappresentante;
- ♦ rispettare il preventivo economico presentato e approvato dal Fondo, fatto salvo quanto previsto nel “Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”, approvato nel CdA del 24.11.2022;
- ♦ realizzare tutte le attività entro i termini previsti dal Presente Avviso, dal “Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee guida a valere sui conti formativi monoaziendali”, approvato nel CdA del 24.11.2022.

Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Fondo non soddisfi interamente i costi previsti per la realizzazione del Progetto formativo e la parte residuale sia cofinanziata dall’impresa beneficiaria, gli Enti Attuatori si impegnano comunque ad assoggettarsi agli adempimenti previsti dal presente Avviso anche per i percorsi formativi oggetto del cofinanziamento.

C.24 Verifica di ammissibilità formale e valutazione tecnica

FondItalia si riserva di escludere dal finanziamento i Progetti formativi presentati da Enti Attuatori che abbiano posto in essere condotte tali da turbare gravemente la normalità dei rapporti con FondItalia quali, ad esempio: gravi ritardi nell’avvio delle attività formative, nella conclusione delle attività formative o del Progetto, nella presentazione della rendicontazione, nella restituzione dei finanziamenti a seguito della richiesta di FondItalia, inadempienze nell’esecuzione dei Progetti formativi, altri comportamenti tali da incidere sul rapporto fiduciario con il Fondo.

Le operazioni di ammissibilità e valutazione dei Progetti sono articolate in 2 fasi:

1. *Verifica di ammissibilità formale.*
2. *Valutazione tecnica.*

1. La *Verifica di ammissibilità formale* è una attività svolta dalla Commissione di Verifica Ammissibilità (CVA), volta ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la presentazione dei Progetti mediante il controllo formale della documentazione di presentazione dei Progetti formativi presente nei plichi.

La Commissione di Verifica Ammissibilità è nominata dal Direttore del Fondo *una tantum* e resta in carica in modalità permanente all’interno del Fondo, salvo esplicita richiesta di scioglimento da parte del Direttore. È attualmente composta da 3 membri individuati tra il personale dipendente del Fondo

Ai fini della ammissibilità, devono essere accertati i seguenti presupposti, ossia:

- ♦ che il Progetto formativo sia stato proposto per la condivisione da soggetti titolari (evento verificabile in Piattaforma Femiweb), così come previsto nell’Accordo Interconfederale “*Principi e regole per l’attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei progetti formativi finanziati da FondItalia*”, siglato dalle Parti in data 30.05.2018, e nel “*Regolamento delle attività della Commissione Paritetica Nazionale*” e nel “*Regolamento attuativo delle procedure finalizzate alla attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia*”, approvato nel CdA del 30.05.2018;
- ♦ che il Progetto formativo, redatto, validato e stampato mediante Piattaforma Femiweb, sia corredato degli allegati previsti, di cui al paragrafo C.25 del presente Avviso.
- ♦ che quanto riportato in ogni Allegato D, “*Richiesta Contributo del Soggetto Beneficiario*”, corrisponda con quanto riportato nel Progetto formativo, redatto, validato e stampato mediante Piattaforma Femiweb.
A tal proposito, nei casi di variazione delle informazioni riferite a denominazione e/o sede dell’Impresa così come riportate nel formulario e Allegato D stampati mediante Piattaforma Femiweb, si riporta l’Ente Attuatore alla necessità di fornire apposita Visura Camerale storica dell’Azienda, aggiornata al mese precedente all’invio, dalla quale sia possibile evincere tale/i variazione/i.

La verifica di ammissibilità formale viene svolta dalla Commissione dedicata nei tempi indicati per ogni Sportello, come specificato nel paragrafo C.18 del presente Avviso, senza l’attribuzione di alcun punteggio.

2. *Valutazione tecnica.* Viene effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnica nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Nella fase di valutazione il Nucleo di Valutazione Tecnica attribuisce un punteggio complessivo ad ogni Progetto, con un valore massimo di 100, ottenibile dalla somma dei punteggi parziali assegnati sui singoli indicatori.

Il punteggio minimo per l’ammissibilità in graduatoria è di **60 punti**.

Per favorire una corretta valutazione del Progetto, si raccomanda sempre di fornire una descrizione il più possibile dettagliata dei capitoli di spesa, per una accurata declinazione della proposta progettuale in termini di costi.

A seguire l’elenco degli indicatori presenti nella **Scheda di valutazione** attualmente in uso, **Tabella 5. Indicatori per la valutazione di Progetti formativi aziendali a cura del Nucleo di Valutazione tecnica**.

Tabella 5. Indicatori per la valutazione di Progetti formativi aziendali a cura del Nucleo di Valutazione tecnica

Elementi di valutazione	Criteri	Punteggi assoluti assegnabili
Punteggio Asse FNC	Punteggio fisso previsto per i Progetti formativi che abbiano ottenuto l’approvazione da parte di ANPAL.	60
Valutazione della economicità del Progetto formativo	Valutazione del costo orario previsto per la realizzazione del Progetto formativo ¹⁷ .	Max 40
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ		60/100

¹⁷ I 40 punti dell’item saranno assegnati in accordo con il seguente criterio: 4 punti per ogni euro di differenza rispetto al valore massimo del parametro ora allievo per un massimo dei 40 punti previsti.

C.25 Documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo

Per ogni Progetto Formativo la documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo, entro le ore 17:00, pena la non ammissione del Progetto, del giorno ultimo previsto per la ricezione dei plichi indicato nella Tabella 4 al paragrafo C.18 del presente.

La documentazione relativa ai Progetti formativi dovrà pervenire presso gli Uffici di FondItalia, correnti in Roma, Via Cesare Beccaria n. 16 – Cap 00196.

La documentazione da produrre in sede di presentazione del Progetto formativo potrà essere redatta, in alternativa, sia su supporto cartaceo sia su supporto digitale e quindi rispettivamente trasmessa tramite servizi di recapito o PEC.

C.25.1 Trasmissione della documentazione su supporto cartaceo

Tutta la documentazione di **ogni Progetto** deve essere contenuta in un **UNICO PLICO**, recante all'esterno oltre alla intestazione e al recapito del mittente la dicitura “**FondItalia – Avviso FEMI 2023.01 - FNC – Asse FNC - Codice Progetto**”, ossia il codice che viene rilasciato dalla Piattaforma Femiweb al momento della validazione del Progetto Formativo.

Il plico relativo al Progetto formativo per il quale si presenta la richiesta di contributo deve contenere la seguente documentazione in originale:

- ♦ **Formulario di presentazione del Progetto**, debitamente compilato e validato e firmato nella prima pagina (*in originale, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato B** – Domanda di presentazione del Progetto formativo firmato (*in originale, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato D** – Richiesta contributo del soggetto beneficiario (*in originale, scaricabile dalla Piattaforma Femiweb e dal sito www.fonditalia.org*);
- ♦ **Accordo di rimodulazione dell'orario di lavoro** – Copia dell'Accordo di rimodulazione dell'orario di lavoro trasmesso ad ANPAL in sede di presentazione dell'istanza.

C.25.2 Trasmissione telematica della documentazione

Tutta la documentazione di **ogni Progetto** deve essere trasmessa, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo FNC.fonditalia@legalmail.it, a condizione che detta documentazione, prodotta in formato pdf, sia firmata tramite la firma elettronica qualificata (FEQ) - o digitale, rilasciata dai Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia autorizzati da AgID, dagli Enti Attuatori e dai soggetti beneficiari.

Le istanze inviate al Fondo tramite tale modalità dovranno essere trasmesse singolarmente (una PEC per ogni singolo Progetto formativo) indicando nell'oggetto la dicitura “**AVVISO FEMI 2023.01 - FNC – Asse FNC - Codice Progetto**”. Nel caso in cui le dimensioni della documentazione da trasmettere risultino eccessive rispetto alla capacità di trasmissione del servizio PEC, la medesima potrà essere frazionata in più invii avendo cura di riportare nell'oggetto la dicitura “**AVVISO FEMI 2023.01 - FNC – Asse FNC – Codice Progetto – numero invio**”

L'invio relativo al Progetto formativo per il quale si presenta la richiesta di contributo deve contenere la seguente documentazione:

- ♦ **Formulario di presentazione del Progetto**, debitamente compilato e validato e firmato nella prima pagina (*firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato B** – Domanda di presentazione del Progetto formativo firmato (*firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato, stampabile da Piattaforma Femiweb*);
- ♦ **Allegato D** – Richiesta contributo del soggetto beneficiario (*firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato, in originale, scaricabile dalla Piattaforma Femiweb e dal sito www.fonditalia.org*);
- ♦ **Accordo di rimodulazione dell'orario di lavoro** – Copia dell'Accordo di rimodulazione dell'orario di lavoro trasmesso ad ANPAL in sede di presentazione dell'istanza.

C.26 Esiti dell'istruttoria

L'elenco dei Progetti finanziati sarà pubblicato sul sito www.fonditalia.org di norma entro 5 gg dalla seduta del CdA di approvazione dei Progetti.

C.27 Verifiche in itinere e verifiche di II livello (ex post)

Come previsto al comma 4 dell'articolo 5 del Decreto interministeriale, i Fondi possono finanziare l'attività di formazione “*secondo la disciplina da essi prevista, anche in merito alle verifiche previste in capo ai medesimi*”. Pertanto, anche i Progetti formativi a valere sull'Asse FNC del presente Avviso sono soggetti alle verifiche in itinere e di II livello disposte dal Fondo.

FondItalia ha stabilito *verifiche in itinere* presso il luogo di svolgimento delle attività formative dei Progetti formativi finanziati e *verifiche ex post*, a seguito della ricezione e del controllo amministrativo-contabile di I livello, sulla documentazione relativa al rendiconto finale di Progetto trasmessa al Fondo.

Le finalità dei suddetti controlli sono le seguenti:

- ♦ per quanto riguarda le visite in itinere, verificare l'effettivo svolgimento delle attività formative previste. Tali verifiche saranno effettuate sulla base dei dati di calendario (luogo, data ed orario) inseriti sul sistema informativo del Fondo (Piattaforma Femiweb);
- ♦ per quanto riguarda le visite ex post, verificare la completezza della documentazione presentata, la coerenza con quanto dichiarato in fase di finanziamento, la ammissibilità, la correttezza e la congruenza delle spese rendicontate, nonché la verifica delle autodichiarazioni, rese ai sensi del DPR 445/2000.

Tali verifiche potranno essere svolte a campione presso la sede formativa e la sede in cui è conservata la documentazione originale, con un campionamento statistico casuale o ragionato.

In aderenza ai principi di terzietà e di qualità dei controlli, FondItalia affiderà le visite a Enti Terzi, selezionati a seguito di appositi bandi pubblici.

Gli Enti Attuatori, in quanto soggetti titolari del contributo, si obbligano ad accettare i controlli in itinere ed ex-post disposti dal Fondo in qualsiasi momento.

Gli Enti preposti ai controlli segnaleranno, nel rapporto ispettivo, eventuali difformità nell'esecuzione del programma o eventuali violazioni procedurali o amministrative.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di esame del verbale ispettivo e dietro presentazione delle motivazioni scritte presentate dall'EA secondo quanto prescritto nel verbale di verifica, a suo insindacabile giudizio, determinerà le eventuali sanzioni a carico del soggetto titolare del contributo fino alla revoca del contributo stesso, procedendo al recupero di eventuali somme indebitamente erogate.

Gli esiti delle attività di verifica saranno comunicati ad ANPAL nei tempi e le modalità previste al paragrafo C.20.2 del presente Avviso.

C.28 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo approvato da FondItalia sarà erogato nelle modalità previste dal vigente “*Manuale di presentazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate mediante Avvisi FEMI a valere sui Conti di Rete e mediante Linee Guida a valere sui Conti formativi monoaziendali*”. Le modalità di erogazione dei contributi a valere sul Fondo Nuove Competenze sono disciplinate dall'ANPAL.

C.29 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, trova applicazione la normativa di riferimento ad esso applicabile.

C.30 Privacy

Tutti i dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno utilizzati da FondItalia solo ed esclusivamente al fine di permettere la partecipazione al presente Avviso ai sensi: Artt. 7 e 13 del D.196/2003; Artt.13 e 14 del Regolamento UE 679 del 2016. Informativa in materia di privacy consultabile e scaricabile sul sito www.fonditalia.org.